

# **PIANO LOCALE DI PREVENZIONE**

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2024**

## Sommario

<b>PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</b> .....	7
<b>Analisi di contesto locale</b> .....	11
<b>1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute</b> .....	13
<b>1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute</b> .....	13
<b>1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni</b> .....	14
<b>1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte</b> .....	14
<b>1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate</b> .....	15
<b>1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute</b> .....	18
<b>1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore</b> .....	18
<b>1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)</b> .....	19
<b>PP2 COMUNITÀ ATTIVE</b> .....	21
<b>Analisi di contesto locale</b> .....	24
<b>2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo</b> .....	25
<b>2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo</b> .....	25
<b>2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo</b> .....	26
<b>2.4 Raccomandare l'attività fisica</b> .....	26
<b>2.5 Gruppi di cammino</b> .....	27
<b>2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva</b> .....	28
<b>2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)</b> .....	29
<b>PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE</b> .....	31
<b>Analisi di contesto locale</b> .....	34
<b>3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra</b> .....	35
<b>3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP</b> .....	36
<b>3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e microimprese (azione equity-oriented)</b> .....	37
<b>3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro</b> .....	37
<b>PP4 DIPENDENZE</b> .....	38
<b>Analisi di contesto locale</b> .....	42
<b>4.1 Intersection: condividere percorsi</b> .....	43
<b>4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve</b> .....	43
<b>4.3 Formazione EUPC</b> .....	44
<b>4.4 Hub prevenzione integrata</b> .....	44
<b>4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti</b> .....	44
<b>4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno</b> .....	45

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze .....	46
4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (azione equity-oriented) .....	47
<b>PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA .....</b>	<b>48</b>
<b>Analisi di contesto locale .....</b>	<b>52</b>
5.1 Promozione della mobilità sostenibile.....	54
5.2 Prevenzione degli incidenti domestici .....	55
5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented).....	55
5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte .....	56
5.5 Prevenzione degli incidenti stradali .....	57
<b>PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE.....</b>	<b>58</b>
<b>Analisi di contesto locale .....</b>	<b>60</b>
6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali .....	61
6.2 Sistema informativo.....	61
6.3 Formazione, informazione, assistenza .....	62
6.4 Attività di vigilanza e controllo .....	62
6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented) .....	63
6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione.....	64
<b>PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA .....</b>	<b>65</b>
<b>Analisi di contesto locale .....</b>	<b>68</b>
7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali .....	69
7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura .....	69
7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza .....	70
7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura.....	72
7.5 PMP Agricoltura .....	72
7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented).....	73
<b>PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO .....</b>	<b>75</b>
<b>Analisi di contesto locale .....</b>	<b>78</b>
8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali .....	79
8.2 Formazione, informazione, assistenza nell’ambito dei PMP .....	79
8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale .....	79
8.4 PMP patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico.....	80
8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro.....	80
8.6 PMP azione equity-oriented .....	81
<b>PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE .....</b>	<b>82</b>
<b>Analisi di contesto locale .....</b>	<b>86</b>

<b>9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali .....</b>	<b>87</b>
<b>9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA.....</b>	<b>88</b>
<b>9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS.....</b>	<b>90</b>
<b>9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico.....</b>	<b>91</b>
<b>9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio.....</b>	<b>91</b>
<b>9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici.....</b>	<b>92</b>
<b>9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health.....</b>	<b>92</b>
<b>9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented).....</b>	<b>93</b>
<b>9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria.....</b>	<b>94</b>
<b>9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni .....</b>	<b>94</b>
<b>9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile .....</b>	<b>95</b>
<b>9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale.....</b>	<b>95</b>
<b>9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti .....</b>	<b>96</b>
<b>9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute.....</b>	<b>96</b>
<b>9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica.....</b>	<b>97</b>
<b>PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA.....</b>	<b>98</b>
<b>Analisi di contesto locale.....</b>	<b>103</b>
<b>10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio .....</b>	<b>104</b>
<b>10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS .....</b>	<b>105</b>
<b>10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE, ex sorveglianza CPE) .....</b>	<b>106</b>
<b>10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented). .....</b>	<b>107</b>
<b>10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza .....</b>	<b>108</b>
<b>10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici.....</b>	<b>109</b>
<b>10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano.....</b>	<b>110</b>
<b>10.8 Interventi formativi regionali.....</b>	<b>111</b>
<b>10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario.....</b>	<b>112</b>
<b>PL11 PRIMI 1000 GIORNI.....</b>	<b>114</b>
<b>Analisi di contesto locale.....</b>	<b>117</b>
<b>11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità .....</b>	<b>119</b>
<b>11.2 Promozione dell'allattamento materno .....</b>	<b>120</b>

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented) .....	120
11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie .....	121
11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare.....	121
<b>PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ.....</b>	<b>123</b>
Analisi di contesto locale .....	126
12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità .....	126
12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale) .....	127
12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici .....	128
12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario .....	128
12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented).....	129
<b>PL 13 ALIMENTI E SALUTE .....</b>	<b>130</b>
Analisi di contesto locale .....	133
13.1 Gruppo di lavoro intersectoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione .....	135
13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari .....	135
13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare .....	136
13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti .....	137
13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented) .....	138
13.6 Prevenzione della malnutrizione .....	139
13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) .....	140
<b>PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE.....</b>	<b>141</b>
Analisi di contesto locale .....	144
14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive.....	146
14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive.....	146
14.3 Interventi formativi regionali .....	147
14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori .....	147
14.5 Interventi di screening in materia di IST .....	148
14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented).....	149
14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni .....	149
<b>PL15. SCREENING ONCOLOGICI.....</b>	<b>150</b>
Analisi di contesto locale .....	155
15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening .....	156

<b>15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata .....</b>	<b>157</b>
<b>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati .....</b>	<b>158</b>
<b>15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età .....</b>	<b>160</b>
<b>15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età .....</b>	<b>160</b>
<b>15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2 .....</b>	<b>161</b>
<b>15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colon rettale .....</b>	<b>161</b>
<b>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) .....</b>	<b>162</b>
<b>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented) .....</b>	<b>163</b>
<b>PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE .....</b>	<b>165</b>
<b>Analisi di contesto locale .....</b>	<b>167</b>
<b>16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025 .....</b>	<b>168</b>
<b>16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025 .....</b>	<b>168</b>
<b>16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025 .....</b>	<b>168</b>
<b>16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute .....</b>	<b>169</b>
<b>16.5 Sorveglianze di popolazione .....</b>	<b>169</b>
<b>16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025 .....</b>	<b>170</b>



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Programmazione 2024

#### **Referente del programma:**

**Mariuccia Mutton** – Assistente Sanitaria S.S. Promozione della Salute e UVOS [mmutton@asl.at.it](mailto:mmutton@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Jacopo Bernieri** - Dirigente Medico S.C. SIAN – Medicina dello Sport

**Renza Berruti** - Dirigente Medico-Direttore S.C. SIAN

**Ornella Bruno** - Educatore Professionale S.S.D. Dipendenze

**Daniela Ciriotti** - Psicologa S.S.D. Dipendenze

**Simonetta Giunipero** - Coordinatrice Infermieristica S.S.D. Dipendenze

**Roberta Liberalato** - Psicologa S.S.D. Dipendenze

**Alessia Linsalata** - Infermiera S.C. SISP

**Fabrizio Maccario** - Educatore Professionale S.S.D. Dipendenze

**Paolo Sandrone** - Responsabile S.S.D. Dipendenze

**Marina Silvagno** - Coordinatrice ostetriche S.S.D. Consultori

**Cristian Valle** – Dirigente Biologo S.C. SIAN

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP01_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT03</b> Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontro a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute



Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	

SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	-	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

La relazione tra il sistema educativo e quello sanitario si rafforza tramite l'integrazione delle rispettive competenze e obiettivi, come delineato nel documento "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute". L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) suggerisce di promuovere un approccio globale all'istruzione, in cui la scuola assume la responsabilità primaria per la promozione della salute all'interno del proprio contesto. Qui, la salute non è semplicemente un argomento di studio, ma è parte essenziale dell'esperienza educativa quotidiana. Educazione e salute si influenzano reciprocamente: incoraggiando uno stile di vita sano nella scuola, si possono conseguire non solo obiettivi educativi, ma anche sociali e professionali, contribuendo al benessere dell'intera comunità scolastica. I principi delle Scuole Promotrici di Salute sono ormai ampiamente accettati e integrati nelle prassi istituzionali e professionali della Regione Piemonte. I dati della sorveglianza OKkio alla Salute che stimano, sia a livello nazionale che regionale, le prevalenze di sovrappeso e obesità e di alcuni fattori di rischio (ad esempio, consumo di: colazione, merenda, frutta e verdura, bevande zuccherate; svolgimento di attività fisica, ore trascorse davanti a TV e altri dispositivi con schermi, ore di sonno), evidenziano variabilità geografiche ed evoluzioni nel tempo che offrono lo spunto per l'individuazione di azioni specifiche di contrasto alle disuguaglianze, in stretta collaborazione con il Programma Libero 13 Alimenti e salute. I dati ASL AT della sorveglianza OKkio alla Salute 2019 evidenziano che complessivamente il 28% dei bambini risultava in eccesso ponderale (definizione che comprende sovrappeso e obesità). Spesso la percezione del genitore sullo stato ponderale dei propri figli era errata: il 52% delle madri di bambini sovrappeso e il 10% delle madri di bambini obesi riteneva che il proprio bambino fosse normopeso o sottopeso. Inoltre, si è confermata la diffusione di abitudini alimentari scorrette come il consumo di snack dolci e bibite zuccherate che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all'aumento di peso. La sorveglianza ha evidenziato che oltre un bambino su 10 risultava fisicamente inattivo e poco più di 1 bambino su 10 aveva un livello di attività fisica raccomandato per la sua età.

La sinergia tra il settore sanitario e quello educativo, consolidata da lungo tempo nella realtà di Asti, costituisce un pilastro fondamentale per la progettazione di interventi che si fondano su metodologie partecipative. Questo approccio mira a garantire la qualità e l'efficacia delle iniziative volte alla promozione della salute. Nel 2023 sono stati offerti 15 progetti educativi sui seguenti temi: nutrizione, tabacco, dipendenze, sessualità, affettività, attività fisica, rapporto uomo-animale e prevenzione degli incidenti domestici che hanno visto il coinvolgimento di 7050 studenti. Queste iniziative, coordinate dalla Struttura Semplice Promozione della Salute e UVOS del Dipartimento di Prevenzione, hanno visto la collaborazione di SIAN, Consultorio, SERD, Servizi Veterinari, SC Malattie Infettive, il coinvolgimento di Scuola, ASL, Comuni, Forze dell'ordine, Magistratura, Volontariato, Associazioni, Fondazione CR ASTI, Università. Per il 2024, l'obiettivo è promuovere attivamente la partecipazione delle scuole ai programmi volti a incoraggiare stili di vita salutari, concentrando gli sforzi sull'intero territorio e prestando particolare attenzione alle disparità sociali. Queste disuguaglianze, che spesso contribuiscono a differenze nella salute fisica e mentale e nel rendimento scolastico, saranno affrontate attraverso iniziative mirate.

L'ASL AT per raggiungere gli obiettivi riportati nella programmazione di piano:

- definirà e sosterrà la propria partecipazione ai tavoli locali interistituzionali al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la scuola ed altri enti attivi sul territorio;
- valorizzerà tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti e favorirà l'implementazione in ulteriori contesti;
- sosterrà le scuole nel percorso di adesione ai principi e alle politiche proprie delle Scuole che Promuovono Salute;
- adotterà e promuoverà i progetti contenuti nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nel catalogo locale; svilupperà eventuali sperimentazioni territoriali e lavorerà al miglioramento della qualità dei progetti; inserirà nel catalogo locale, secondo concordati

criteri di qualità i progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio;

- si concentrerà sulle aree o contesti scolastici maggiormente deprivate dei rispettivi territori astigiani per progetti a supporto dell'azione equity-oriented inseriti nel catalogo;
- compilerà la banca dati ProSa con i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto.

## Azioni

### 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel catalogo locale dell'ASL AT saranno mantenuti il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute e saranno inserite le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, al fine di promuoverne la diffusione e facilitarne l'adesione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP1 in qualità di partecipante al gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	
<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	Standard raggiunto nel 2023	Sito Regione Piemonte e USR

#### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

### 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello locale

*Non previsto*

## Indicatori di programma

non previsti per l'anno in corso

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte eUSR
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

### 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT promuoverà attivamente la partecipazione dei suoi operatori sanitari e degli insegnanti ai percorsi formativi regionali.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Tecnico Provinciale (GTP), tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

#### Indicatori di programma

Non previsti per l'anno in corso

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

#### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

### 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT continuerà a compilare correttamente la banca dati Pro.Sa., per consentire il monitoraggio del raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL.

## Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Tecnico Provinciale (GTP), tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

## 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT svilupperà e distribuirà alle scuole del proprio territorio un catalogo locale contenente proposte educative e iniziative che integrino le necessità del Piano di Prevenzione con gli obiettivi dell'insegnamento di "educazione civica". Il catalogo sarà focalizzato soprattutto sullo sviluppo delle competenze trasversali per la salute (life skills). L'ASL AT nel 2024 adotterà e promuoverà, attraverso l'inserimento nel Catalogo e la presentazione dello stesso alle scuole, le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale ("Unplugged", "Diario della salute", "Patentino per lo smartphone", "Muovinsieme-Un miglio al giorno", "Affy fiuta pericolo"). Inoltre, inserirà nel Catalogo le procedure per l'adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Sarà mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di un catalogo omogeneo per tutti i territori (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola). Verranno aggiunti, quando risultano vantaggiosi e coerenti con i criteri di qualità stabiliti, progetti, proposti da altri enti che affrontino le necessità di salute delle scuole nel territorio. Qualora siano disponibili, saranno comunicate a livello regionale, le sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Si riporta in calce la tabella degli interventi di promozione della salute presenti nel Catalogo e offerti alle scuole della ASL AT nell'Anno Scolastico 2023-2024 (da settembre 2023 a giugno 2024).

### Piano delle azioni di promozione/educazione/formazione rivolta alle scuole

Titolo	Area tematica prevalente e destinatari	Ordine di scuola	Tipologia interventi
"Affy Fiutapericolo"	Incidenti domestici	Scuola dell'infanzia	Prevenire gli incidenti domestici in età infantile. Aumentare il livello di conoscenza dei bambini in situazioni di pericolo. Informare i genitori sulla necessità di adottare alcuni comportamenti per rendere la propria abitazione maggiormente sicura per i figli.
"Muovinsieme": un miglio al giorno	Attività fisica	Studenti e insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie	Promuovere il movimento come parte integrante della quotidianità dei bambini, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere fisico, sociale e mentale. Uno stile di vita attivo previene l'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili, migliora la concentrazione, l'apprendimento scolastico, favorisce il benessere in generale contrastando la noia, l'ansia e la demotivazione e facilita le relazioni all'interno

			del gruppo. Contestualmente promuove la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.
“Unplugged”	Lifeskills	Scuola secondaria I grado	Prevenire l'iniziazione all'uso di sostanze stupefacenti, alcool e tabacco. Formazione degli insegnanti e tutoraggio
“Diario della salute”	Salute mentale e benessere psicofisico	Alunni della classe 2 <sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I grado, insegnanti, genitori.	Potenziare nei ragazzi le capacità emotive e sociali (life skills) che svolgono un ruolo di protezione nella prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale. Le tematiche affrontate sono quelle che maggiormente riguardano i preadolescenti: la pubertà i cambiamenti corporei, gli sbalzi d'umore, le relazioni sociali, i comportamenti a rischio (fumo di sigarette, consumo di sostanze psicoattive), l'alimentazione, sicurezza stradale, video giochi e Internet.
“Un patentino per lo smartphone “	Salute mentale e benessere psicofisico. Bullismo-cyberbullismo. Consumi e comportamenti a rischio	Scuola secondaria I grado	Prevenire dipendenze dai media nei contesti di vita. Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso dello smartphone. Fornire competenze per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.
“Informi@moci”	Salute mentale e benessere psicofisi- co- Bullismo-cyberbullismo. Lifeskills	Scuola primaria e Scuole secondarie di I e II grado	Educare all'utilizzo critico e consapevole dei social network. Prevenire l'abuso e i rischi legati alla navigazione in rete. Fornire a genitori e insegnanti strumenti per comprendere meglio le emozioni dei bambini/adolescenti. Per gestire i conflitti nelle relazioni tra pari, sfociando a volte, in atti di bullismo e cyberbullismo.
“Sportello nutrizionale”	Alimentazione	Scuole secondarie di I e II grado	Istituzione di uno sportello di consulenza nutrizionale e trasmissioni on-line di risposte a domande della scuola da parte del dietista e medico.
“Qua la zampa”	Lifeskills. Animali da affezione	Scuola secondaria II grado	Favorire un equilibrato rapporto uomo-animale in ambito urbano. Incontri di due ore gestiti dal Servizio Veterinario nelle sedi scolastiche anche mediante l'utilizzo di materiale multimediale.
“Rete senza fili”	Lifeskills	Scuola primaria	Formazione insegnanti Scuole Primarie su metodi e strumenti idonei per affrontare con i ragazzi i temi legati alle nuove tecnologie, al fine di migliorare le capacità e le competenze cognitive, emozionali e relazionali dei bambini. Prevenzione dell'insorgenza dell'abuso da internet.
“Tabacco.... Meglio non provare”	Lifeskills	Scuola secondaria II grado	Prevenzione iniziazione all'uso di tabacco. Incontri preliminari con gli insegnanti che condurranno il lavoro con il gruppo classe. Incontri finali con l'operatore ASL con le classi aderenti per la presentazione del materiale prodotto
“Se mi ascolti tutto passa”	Salute mentale e benessere psicofisico. Bullismo-cyberbullismo	Scuola secondaria di I grado	Porre le basi per una collaborazione con tutte le forze attive sul territorio per far fronte a una situazione di malessere generale che investe il sociale. Gli operatori raggiungono i destinatari prima che il disagio sia conclamato.
“Peer to Peer”	Salute mentale e benessere psicofisico. Lifeskills	Scuola secondaria II grado	Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di percorsi progettuali condivisi nel gruppo dei pari all'interno del contesto scolastico, favorendo lo sviluppo delle loro competenze psicosociali. Costituire un gruppo di studenti (peer educator) che acquisiscano conoscenze e competenze per leggere i bisogni di salute emergenti nel contesto scolastico e per promuovere percorsi di salute e benessere tra pari.



“Lo spazio giovani incontra le scuole.”	Sessualità e affettività. Lifeskills	Scuole secondarie di I e II grado	Intervento di presentazione del Consultorio familiare agli studenti per fornire informazioni sui servizi offerti agli adolescenti inerenti all’area della sessualità e della contraccezione e l’ambito sanitario (malattie sessualmente trasmesse o sviluppo anatomico-fisiologico).
“HIV/AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmissibili”	Sessualità. Lifeskills	Scuola secondaria di II grado	Aumentare la sensibilità dei ragazzi in materia di trasmissione e prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili/HIV, aiutandoli nel processo educativo e formativo di adulti consapevoli, e nella prevenzione gestione delle IST; Fornire strumenti conoscitivi per una efficace auto- protezione all'interno della propria sfera sessuale. Stimolare una corretta comunicazione sulle IST all'interno della comunità giovanile; Facilitare l'accesso presso l'Ambulatorio di Malattie Infettive per le attività di prevenzione primaria e secondaria precoce.
“Coloriamo i pasti”	Alimentazione	Scuola primaria	Far acquisire competenze per adottare una corretta alimentazione all'interno di un sano stile di vita.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti a catalogo, Referente locale PP1, insegnanti.

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Standard raggiunto nel 2022	-----	Sito Regione Piemonte
<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----	Sito Regione Piemonte e USR
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa

* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola			
--	--	--	--

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

### 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Durante il corso dell'anno, l'Azienda Sanitaria Locale di Asti utilizzerà e diffonderà l'istantanea, arricchita con dati e informazioni pertinenti, durante gli incontri con gli insegnanti e altri stakeholder. Questo report sintetizzerà i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche come OKkio alla SALUTE, HBSC, insieme ai progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e alla programmazione regionale prevista per l'anno successivo. L'ASL AT renderà inoltre disponibile l'istantanea sul proprio sito istituzionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP1, insegnanti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

### 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

#### Livello locale

Non previsto.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	SitoUSR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	---	
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata	Banca dati Prosa

### 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'azione sarà attuata dall'ASL AT, con una particolare attenzione alle aree più svantaggiate del proprio territorio. Saranno attivamente proposti a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative situati nelle aree svantaggiate individuate, progetti volti a promuovere l'attività fisica e una corretta alimentazione. Nel catalogo sarà inclusa almeno un'iniziativa su alimentazione o attività fisica per l'azione *equity-oriented*. Si darà valorizzazione al documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PP01_OT05_IT06</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
<b>OS01IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 20%	Almeno 20%	Sito Regione Piemonte e USR
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione <i>equity-oriented</i>	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR



## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

**Mariuccia Mutton** – Assistente Sanitaria S.S. Promozione della Salute e UVOS [mmutton@asl.at.it](mailto:mmutton@asl.at.it)

**Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:**

**Jacopo Bernieri** - Dirigente Medico SC. SIAN – Ambulatorio di Medicina dello Sport

**Renza Berruti** - Dirigente Medico Direttore S.C. SIAN

**Lorenza Ferrara**–Dirigente Biologo S.S. Promozione della Salute e UVOS

**Alessia Linsalata** -Infermiera S.C. SISP

**Giovanna Lombardi** -Direttore S.C. M.F.R. Medicina Fisica e Riabilitazione

**Raffaella Marmo**- Responsabile Area Riabilitativa Ospedaliera e Territoriale

**Francesco Vinci** -Assistente Sanitario- S.C. SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica

					e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

## Analisi di contesto locale

Il profilo della popolazione astigiana fotografato dalla sorveglianza PASSI negli anni 2016-2019, descrive una comunità in cui possono essere ottenuti ampi guadagni in salute con interventi di prevenzione primaria. Il 39,2% della popolazione 18-69 anni era in eccesso ponderale (sovrappeso o obesità) contro il 38,1% della media regionale. Il 30% della popolazione era completamente sedentario (32,2% in regione). La percentuale di sedentarietà era sostanzialmente simile fra uomini e donne, era minore nei giovani sotto i 35 anni ed era più diffusa nelle persone con basso livello d'istruzione, con maggiori difficoltà economiche e fra i cittadini stranieri.

La sedentarietà si associa ad altri fattori di rischio quali fumo e ipertensione. Attraverso il RePes l'ASL ha partecipato attivamente agli incontri del Coordinamento Regionale Piemonte Comunità Attive, anche in modalità videoconferenza. L'attività dei Gruppi di Cammino è proseguita nei comuni di Asti, Nizza M.to, San Damiano, Villafranca d'Asti e Castelnuovo Belbo. Sono stati costantemente curati i rapporti con conduttori e partecipanti ai Gruppi di Cammino, utilizzando molteplici canali: contatti telefonici, e-mail, gruppi WhatsApp dedicati, strumenti di georeferenziazione.

Allo scopo di promuovere l'attività fisica nella comunità e implementare l'attività dei Gruppi di Cammino, il gruppo di lavoro PP2 ha realizzato un percorso formativo intersettoriale, il 26 ottobre 2023, presso la sede ASL. Il "Corso di formazione base di Walking Leader", rivolto a cittadini che vogliono impegnarsi a condurre gruppi di cammino, è stato pubblicizzato prioritariamente alle Amministrazioni dei Comuni (n. 29) che, dallo strumento HAZ, sono risultati maggiormente bisognosi di interventi di prevenzione e alle Associazioni di Volontariato (n. 13), con la richiesta di diffonderne la locandina alla popolazione. I Comuni sono stati invitati all'evento ed è stata inoltrata loro la relativa documentazione ("Otto investimenti che funzionano per promuovere l'attività fisica – ISPAH" e "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" Ispah, 2022). Sono stati formati n. 23 aspiranti walking leader, alcuni dei quali hanno comunicato l'intenzione di costituire nuovi Gruppi di cammino, con la previsione di avvio nei primi mesi del 2024. Nell'anno 2023, nel territorio astigiano, sono stati attivati n. 8 nuovi Gruppi di cammino Calamandrana, Grazzano Badoglio, Montiglio Monferrato, Calliano Monferrato, Castell'Alfero, Mombaruzzo, Canelli e Dipendenti ASL AT.



## Azioni

### 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT promuoverà azioni di advocacy nei confronti dei Comuni e dei decisori locali al fine di attuare l'accordo di programma firmato con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Per sensibilizzare e coinvolgere i responsabili locali sull'importanza delle Comunità attive, verrà impiegato lo strumento di advocacy "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica", aggiornato da DoRS rispetto all'edizione 2018. Questo strumento sarà prezioso per instaurare collaborazioni con i Comuni Attivi, identificati attraverso l'azione di mappatura, e per coinvolgere i Comuni non ancora coinvolti dalla mappatura. Inoltre, garantirà la Collaborazione, alla predisposizione delle iniziative con format "ANCI Piemonte informa" sul tema Comunità attive.

#### Attori coinvolti e ruolo.

Referente PP2, Gruppo di lavoro locale PP2, Comuni.

#### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

### 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- Informative mediante pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024).
- Formative mediante la partecipazione alle iniziative proposte dal livello regionale (attività formative: 2a; 2b; 2d) e mediante la realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2, Ufficio Stampa ASL AT, Servizio Formazione ASL AT, Enti locali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

## Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

### 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT curerà la promozione e diffusione delle informazioni riguardanti il corso di formazione online FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita", offerto dall'ASL Città di Torino, al fine di agevolare l'adesione degli interessati. Questa diffusione sarà gestita dai Referenti locali dei Programmi PP2 e PL12, coinvolgendo anche le Aree Socio-Sanitarie (ASO) e Ospedaliere coinvolte nelle cabine di regia locali per la Cronicità.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2 e Referente locale PL12.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

### 2.4 Raccomandare l'attività fisica

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT documenterà e monitorerà le esperienze locali relative all'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o all'Educazione Fisica Specializzata (EFS), destinate anche a persone con patologie croniche. Raccoglierà informazioni omogenee e utili per la georeferenziazione delle attività, compresi l'indirizzo fisico del luogo di svolgimento, i contatti, nonché i giorni e gli orari in cui si svolgono.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2 e Referente locale PL12.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione /ASL
Proseguire il monitoraggio delle attività AFA/EFS attivi nelle ASL piemontesi	N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	80% delle ASL	Attivazione/mantenimento di almeno un programma di AFA/EFS	Regione

## 2.5 Gruppi di cammino

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nelle rendicontazioni annuali saranno documentate le esperienze locali in corso dei Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o fattori di rischio.

Sarà sempre utilizzato il progetto precompilato "Comunità attive: i gruppi di cammino" per rendicontare i Gruppi di Cammino su ProSa, registrando sempre anche il numero di iscritti a ciascun gruppo. Verranno utilizzati i materiali e i programmi formativi disponibili per la formazione dei capi-camminata.

Saranno considerate le indicazioni fornite nel documento "Attività fisica e Cronicità".

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2 e capi camminata.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	N. Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino	35% dei Comuni	35% dei Comuni	Region e
Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

## 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT parteciperà attivamente agli incontri regionali pianificati e utilizzerà i propri canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori. Inoltre, contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

Continuerà anche la mappatura dei nuovi Comuni e manterrà aggiornate le informazioni e la documentazione sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica, emerse con l'attività di mappatura sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Proseguire nella mappatura dei Comuni "attivi"	Uso dello strumento per la Mappatura di nuovi Comuni	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Regione

## 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT parteciperà attivamente agli incontri regionali per individuare i canali di comunicazione in grado di diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.

Inoltre, l'ASL AT ha identificato i contesti "svantaggiati" dove è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche basandosi sulle rilevazioni effettuate con la mappatura. In questi territori, saranno promosse azioni mirate al supporto dello sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino, i quali verranno rendicontati (vedi Azione 2.5) indicando il numero di iscritti, al fine di quantificare e conteggiare le persone che aderiscono alle proposte di promozione dell'attività fisica. L'obiettivo è ottenere un trend in crescita che documenti la riduzione della sedentarietà e una

maggior attivazione della popolazione target. È stato fissato il 1° gennaio 2023 come tempo iniziale (t0) utile per la rilevazione, mentre al termine di ciascun anno (31 dicembre) saranno effettuate le successive misurazioni del trend. Per la corrente programmazione, si misurerà il numero di iscritti ai Gruppi di Cammino al 31 dicembre 2024

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP2.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Progettare e implementare una modalità efficace per far conoscere le opportunità per l'attività fisica sul territorio, rivolta a target di popolazione	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali	Regione



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE Programmazione 2024

### **Referente locale del programma:**

**Gian Luca Rosso** Medico del lavoro specialista ambulatoriale ASL AT [grosso@asl.at.it](mailto:grosso@asl.at.it)

**Alessia Linsalata** - Infermiera S.C. SISP [alinsalata@asl.at.it](mailto:alinsalata@asl.at.it)

### **Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:**

**Mariangela Azzone** - Dirigente Medico S.C. S.Pre.S.A.L.

**Raffaella Marmo** - Responsabile Area Riabilitativa Ospedaliera e Territoriale

**Domenico Musto** - Dirigente Medico S.C. S.Pre.S.A.L.

**Stefania Strambi** - Dirigente Medico Servizio del Medico Competente

**Clelia Villafrate** - Mobility Manager – Servizio Prevenzione e Protezione

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP"	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d.	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra



	“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	(“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)			
		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi Asl WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(a)</b> (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	----	Continuare a rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma <b>(b)</b> (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	----	Continuare a rendicontare le pratiche raccomandate, e i relativi interventi, realizzati nella propria ASL, per i propri dipendenti, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

## Analisi di contesto locale

Il comparto individuato per l'azione equity oriented è il settore dell'edilizia, che si distingue dagli altri per due peculiarità: la prevalenza di microimprese e la multietnicità dei lavoratori del comparto, aspetti che possono influenzare l'efficacia della sorveglianza sanitaria e rendere la promozione della salute più difficile da concretizzare. In particolare, sul territorio Astigiano ci troviamo di fronte a un mondo lavorativo così suddiviso:

- Dimensione aziendale: più del 90% delle aziende del settore ha un numero di dipendenti minore di 10.
- Nazionalità dei lavoratori: più del 50% straniera.
- Nazionalità straniera prevalente (indicate in ordine decrescente): albanese, rumena, marocchina, macedone, moldava, nigeriana, altre.

Inoltre, nel corso dei prossimi decenni si registrerà un aumento della percentuale di lavoratori anziani. Le tendenze demografiche riguardanti la popolazione attiva nell'UE indicano che la fascia d'età compresa tra 55 e 64 anni aumenterà di circa il 16,2% (9,9 milioni) tra il 2010 e il 2030, mentre tutte le altre fasce d'età diminuiranno dal 5,4% (40-54 anni) al 14,9% (25-39 anni). Pertanto, occorre affrontare un problema più ampio e diffuso legato alle morti determinate da patologie croniche, che inevitabilmente coinvolgerà in modo importante il settore edile negli anni a venire (sette destinato a vedere impiegata sempre più manodopera anziana e meno incline a seguire stili di vita salutari).

È già noto dalla letteratura scientifica che gli addetti a tale settore siano tra i lavoratori con i più alti tassi di problemi di salute cronici. Oltre il 70% degli operai edili sono in sovrappeso e pertanto hanno un rischio maggiore di andare incontro a malattie cardiovascolari e a disturbi muscoloscheletrici. Nel settore edile si registra anche una più alta prevalenza di fumatori (39%) rispetto a tutti gli altri settori lavorativi. Infine, anche il rischio di malattie polmonari croniche e tumori risulta amplificato dagli effetti combinati del fumo con altre esposizioni respiratorie, come polvere, silice e amianto.

In letteratura emergono due studi mirati alla promozione della salute specificamente rivolti al settore edile. Il più recente, denominato studio "All the Right Moves (ARM)", presenta due interventi principali, uno incentrato sul miglioramento delle posture e dei disagi ergonomici e pertanto mirato a prevenire le lesioni muscoloscheletriche e l'altro volto a fornire messaggi e istruire alle buone pratiche per promuovere la salute (corretta dieta, regolare attività fisica, abolizione del fumo etc.) e nello specifico mirati alla salute cardiovascolare. Lo studio ARM è riuscito ad aumentare nei lavoratori arruolati sia l'attività fisica ricreativa sia i consumi di frutta e verdura. La seconda ricerca, pubblicata nel 2011 sulla rivista *BMC Public Health*, presenta uno studio condotto su 816 lavoratori Olandesi del settore delle costruzioni con un rischio elevato di malattie cardiovascolari - nel quale le cure abituali sono state confrontate con un intervento sullo stile di vita (applicato per un tempo di 6 mesi). I partecipanti sceglievano se focalizzarsi sulla dieta e sull'attività fisica oppure sulla riduzione/cessazione dell'abitudine al fumo. I dati sono stati raccolti al primo incontro, dopo sei e dodici mesi, mediante questionario. L'intervento ha avuto un effetto benefico statisticamente significativo sulla riduzione dell'assunzione di snack (b-1,9, 95%CI -3,7; -0,02) e sull'aumentata assunzione di frutta (b 1,7, 95%CI 0,6; 2,9) a 6 mesi. L'effetto sull'assunzione di snack è stato mantenuto fino a 12 mesi; 6 mesi dopo la fine dell'intervento (b -1,9, IC 95% -3,6; -0,2). Gli effetti dell'intervento volti ad aumentare l'attività fisica svolta nel tempo libero non sono risultati statisticamente significativi. L'effetto benefico sull'abitudine al fumo è stato statisticamente significativo a 6 mesi (OR fumare 0,3, 95%CI 0,1;0,7), ma non a 12 mesi (OR 0,8, 95%CI 0,4; 1,6).

Pertanto, esistono evidenze ben documentate dell'effetto positivo dei programmi di promozione della salute condotti dal medico competente proprio nel settore dell'edilizia, specificamente mirati alla riduzione/cessazione dell'abitudine al fumo e al miglioramento delle abitudini alimentari e dello stile di vita.

## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Aderire a uno, o più, gruppi/sottogruppi di lavoro di seguito indicati:
  - “Strumenti informatici: sistema di monitoraggio” per mantenere/aggiornare il sistema di monitoraggio,
  - “Formazione: corsi FAD WHP”,
  - “Comunicazione”.
- Continuare a gestire a livello locale, secondo quanto definito dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”, la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le imprese, già aderenti e neo-aderenti, nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati, ...) (gruppo ASL WHP)
- continuare ad attuare e rendicontare, secondo quanto definito dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”, le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

#### Attori coinvolti e ruolo

Il costituito “Gruppo ASL WHP”.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	-----	Continuare a rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	-----	Continuare a rendicontare le pratiche raccomandate, e i relativi interventi, realizzati nella propria ASL, per i propri dipendenti, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi Asl WHP)

interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”		
---	--	--

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

### 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Il gruppo WHP dell'ASL AT collaborerà alla definizione dei corsi FAD partecipando ai sottogruppi di lavoro specifici o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.
- Promuoverà inoltre, sul proprio territorio, il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL AT WHP.

#### Indicatore di programma

Quest'anno non sono previsti indicatori di programma.

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve; Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	----

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

### 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e microimprese (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Gruppo ASL AT WHP dovrà supportare, nella piccola-microimpresa del comparto individuato per l'azione equity oriented, la realizzazione dell'intervento co-progettato nel 2023 con lo stakeholder di riferimento e monitorare l'andamento delle attività.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL AT WHP.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP

### 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT, per promuovere la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro nonché i vantaggi di aderire alla Rete WHP Regione Piemonte, realizzerà un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43a settimana dell'anno).

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP

#### Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 <sup>a</sup> settimana dell'anno)



## PP4 DIPENDENZE

### Programmazione 2024

#### **Referente locale del programma:**

**Paolo Sandrone** –Dirigente Medico Responsabile S.S.D. Dipendenze [psandrone@asl.at.it](mailto:psandrone@asl.at.it)

**Simonetta Giunipero** - Coordinatrice Infermieristica S.S.D. Dipendenze [sgiunipero@asl.at.it](mailto:sgiunipero@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:**

**Fabrizio Maccario** - Educatore Professionale S.S.D. Dipendenze

**Marilisa Aluffi** - Psicologa S.C. Psicologia

**Ornella Bruno** - Educatore Professionale S.S.D. Dipendenze

**Chiara Capussotti** - Infermiera S.S.D. Dipendenze

**Daniela Ciriotti** - Psicologa S.C. Psicologia

**Roberta Liberalato** - Psicologa S.C. Psicologia

**Sergio Raffaelli** - Dirigente Medico S.S.D. Dipendenze

**Gian Luca Rosso** - Medico del lavoro specialista ambulatoriale ASL AT

**Alessia Linsalata** - Infermiera S.C. SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

	di interventi interdisciplinari e intersettoriali				
COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	---	---	
SPECIFICO	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti



	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100			
SPECIFICO	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## Analisi di contesto locale

Il Programma è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per salute della popolazione generale connessi all'impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei devices, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche online. La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti attraverso interventi coordinati e azioni che coinvolgono tutti gli attori del territorio attraverso l'utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale; in tale senso assume particolare valore la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con i Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo. Si sostengono i programmi di prevenzione orientati, sia dal punto di vista strategico sia di contenuto, da un approccio promozionale, che perseguano la costruzione di capacità individuali e collettive. In particolare, nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, le ricerche evidenziano l'opportunità di sviluppare interventi preventivi mirati ad attivare le risorse della comunità al fine di promuovere la coesione sociale e potenziare il capitale sociale. Oltre agli interventi di empowerment a livello comunitario, nell'ottica di dare concretezza in un contesto programmatico, strategico e operativo quanto più possibile integrato ai "nuovi LEA" relativi alla riduzione del danno, è valorizzata l'integrazione con programmi specifici di Outreach in prossimità dei luoghi e locali dell'aggregazione e del divertimento notturno (discoteche, club, luoghi autorizzati) che, in linea con le indicazioni europee, hanno come obiettivo la limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope (overdosi, diffusione di patologie infettive, principalmente HIV, HCV, HBV e IST, incidenti stradali, ecc).

Tra le azioni previste nel 2024:

- la Regione Piemonte insieme con l'ASL CN2 e l'Istituto Italiano di Valutazione proporranno un percorso formativo sulla valutazione delle attività di prevenzione, che darà continuità a quello intrapreso nel 2023. Tale percorso rappresenta un'occasione per approfondire la riflessione in materia di valutazione dei progetti educativi, al fine di facilitare la comunicazione dei risultati raggiunti e la riprogettazione degli interventi;
- proseguirà la partecipazione alla FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio", che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici, con particolare attenzione al coinvolgimento dei nuovi operatori;
- verranno realizzate diverse attività di formazione per insegnanti, genitori e operatori, all'interno di progetti sovralocali delle ASL VCO e CN2;
- proseguiranno gli interventi prevenzione universale, selettiva e indicata sia in setting scolastico sia in setting territoriale (eventi formali e informali, in spazi di aggregazione giovanile) declinati in base ai diversi target e contesti raggiunti;
- è previsto il sostegno e l'implementazione di attività sul territorio, anche attraverso una mappatura dei luoghi di consumo e la condivisione di letteratura internazionale e di esperienze attive sul territorio regionale;
- proseguiranno le attività di comunicazione e informazione, sui temi legati ai comportamenti a rischio associati al consumo alcolico e incidenti stradali, al gioco d'azzardo patologico, all'HIV e alla campagna nazionale di screening HCV. Alcune delle attività di prevenzione saranno realizzate in collaborazione ed integrazione con il CAPS (Centro Attività di Promozione della Salute);
- è prevista la diffusione del documento "Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte" attraverso iniziative di comunicazione ed eventi.

## Azioni

### 4.1 Intersection: condividere percorsi

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT parteciperà al percorso formativo e agli incontri dei referenti.

Proseguirà nell'ASL AT l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

### 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT individuerà gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori delle Dipendenze.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT04_IT04</b> Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta

### 4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2024 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.

### 4.4 Hub prevenzione integrata

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

È prevista la partecipazione dell'ASL AT alle attività del CAPS e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

### 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le attività di prevenzione e gli interventi previsti dal Piano Locale delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.

L'ASL AT parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2024 e continuerà a caricare i dati relativi alle attività in banca dati ProSa; in particolare i dati relativi alle attività Peer saranno caricati nella scheda predefinita, quando disponibile.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno l'80%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Scheda predefinita della Rete Peer su Prosa	Costruzione della scheda predefinita Prosa	Disponibilità della scheda predefinita	Inserimento dei dati	Regione / Prosa

## 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT parteciperà alla mappatura regionale degli interventi e proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto, come previsto dal Piano Locale

L'ASL AT inoltre promuoverà iniziative di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale sull'Overdose (31 agosto).

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	Condivisione del materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	Promuovere iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

## 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLAT promuoverà iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 20234	Valore atteso locale 20234	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

### 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico” (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL AT procederà con l'invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico, attraverso l'applicativo HTH/cartelle regionale Dipendenze; inoltre parteciperà all'evento di presentazione del documento di analisi della situazione socioeconomica dei pazienti afferenti ai SerD.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai SerD	----	----

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione del documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte”	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori all'evento di presentazione del documento	Regione/ PLP



## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Programmazione 2024

#### **Referente locale del programma:**

**Alessia Linsalata** - Infermiera S.C. SISP [alinsalata@asl.at.it](mailto:alinsalata@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo locale di coordinamento del programma:**

**Simonetta Giunipero** – Coordinatrice Infermieristica S.S.D. Dipendenze

**Fabrizio Maccario** –Educatore Professionale S.S.D. Dipendenze

**Gian Luca Rosso** Medico del lavoro specialista ambulatoriale ASL AT

**Clelia Villafrate** –Mobility Manager - Servizio Prevenzione e Protezione

**Giuseppe Allegro** –Dirigente Medico S.C. SISP

**Paolo Sandrone** –Dirigente Medico Responsabile S.S.D. Dipendenze

**Mariuccia Mutton** –Assistente Sanitaria S.S. Promozione della Salute e UVOS

**Enrica Girardino** –Dirigente Medico S.C. SISP



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS  (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (Safe Night).  (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del Tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	---	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") ( <b>PP1</b> )	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo</i>			

	nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) ( <b>PP2</b> )	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") ( <b>PP3</b> )	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

## Analisi di contesto locale

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell’incidentalità, si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.). Il Programma prevede anche il supporto di interventi intersettoriali per rendere i Comuni dell’ASL AT e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili.

### **Sicurezza domestica**

La convinzione, radicata nella maggior parte delle persone, che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare, porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica. L’abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza che riduce la soglia di attenzione rispetto ad azioni o a caratteristiche ambientali potenzialmente pericolose. L’aumento della consapevolezza del rischio nella popolazione, ed in particolar modo nei soggetti maggiormente coinvolti, è la prima tappa per innescare un processo di cambiamento di mentalità e di abitudini che porta alla riduzione del rischio ma anche del danno conseguente all’incidentalità domestica. La maggior parte degli incidenti domestici può essere infatti evitata attraverso alcune modifiche nell’organizzazione della casa o semplici accorgimenti e precauzioni, oppure attraverso una maggior attenzione da parte dei genitori in caso di incidenti che coinvolgono i bambini.

Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: il Piemonte è una delle regioni con indice di vecchiaia più elevato (212,4 nel 2020) e nel 2019, nella nostra regione, 28.170 anziani con età uguale o superiore a 75 anni, si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. È ampiamente documentato in letteratura che le cadute negli anziani siano frequentemente causa di mortalità e invalidità diretta o conseguente agli esiti dell’ospedalizzazione. La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale, oltre che economica. Gli interventi devono focalizzarsi sull’assetto dell’abitazione e sulla presenza di presidi anticaduta, ma anche su programmi protettivi di attività fisica e mobilità attiva.

Analizzando i dati del report della Regione Piemonte 2022 “La sicurezza domestica in Piemonte”, contenente i dati della sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) 2020-2021 e i dati sugli accessi in PS (Pronto Soccorso) 2020, emerge che sul territorio di competenza dell’ASL AT, la percentuale standardizzata su 100.000 abitanti di accesso in PS della popolazione da 75 anni in su è pari al 1,5%, (dato non allarmante ma comunque rilevante tra le condizioni di rischio delle persone anziane).

Un altro elemento da non trascurare è la presenza di patologie croniche che, secondo i dati della sorveglianza di popolazione Passi d’Argento, coinvolgono più del 60% della popolazione con 65 anni o più. Questo aspetto si intreccia con l’incidentalità domestica per le possibili conseguenze delle patologie stesse (disturbi cognitivi, limitazioni funzionali, alterazioni sensoriali...) ma soprattutto per la necessità che hanno i pazienti cronici di assumere numerosi farmaci che possono direttamente (effetti collaterali, interazioni, appropriatezza) o indirettamente (compliance terapeutica) determinare le condizioni favorevoli la caduta dell’anziano.

### **Sicurezza stradale**

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 si sono verificati in Piemonte 9759 incidenti stradali che hanno causato la morte di 192 persone, il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è del 4,5% ma è più elevato nelle fasce di popolazione giovane (5% nella fascia 15-29 anni) e negli anziani (5,3% nei soggetti ≥ 65 anni).

Nel 2021 si sono verificati circa 2 decessi ogni 100 incidenti. Nell’ambito della sicurezza stradale, i comportamenti pericolosi alla guida dell’auto come il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini) e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti sono responsabili di gran parte degli incidenti.

Le tabelle riportate nella sezione “Statistiche incidenti stradali in Piemonte” evidenziano che, nel 2022, gli incidenti stradali con lesioni avvenuti in provincia di Asti, sono saliti a n.428, dato in aumento rispetto al periodo pandemico che ha visto decrescere notevolmente il numero di incidenti tra il 2020 e il 2021.

Nello specifico, il numero di feriti per incidenti stradali con lesioni, avvenuti alle persone residenti in provincia di Asti, nel 2022 risulta n.568; mentre il numero di morti per incidenti stradali, avvenuti alle persone residenti in provincia di Asti, nel 2022 risulta n. 12, diminuito rispetto al 2019 (pre-pandemia) ma aumentato rispetto al 2018.

Le azioni del PP5 sono indirizzate a sensibilizzare la comunità attraverso apposite attività educative, informative, formative e di co-progettazione con gli stakeholder finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza fondata su una percezione del rischio soggettivo e collettivo tale da evitare i danni legati agli stili di vita, che possa indirizzare all’adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali.

Nel 2024 proseguiranno le attività iniziate nel 2023, in particolar modo saranno mantenuti e implementati i rapporti con il Settore Trasporti e con il Settore Welfare della Regione Piemonte e continuerà l’attività con i tavoli intersettoriali locali che vedono coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di invecchiamento attivo al fine di individuare attività specifiche in ogni territorio svantaggiato.

La rete Safe Night Piemonte progetterà un flyer sull’abuso di psicofarmaci da parte dei frequentatori del mondo della notte, che negli ultimi anni è aumentato e si sta rivelando un rischio per la salute.

L’azione 5.5 continuerà il lavoro con le Prefetture della Regione al fine di costruire il materiale informativo per i soggetti a cui viene ritirata la patente per uso di alcol e sostanze stupefacenti.

In collaborazione con la mobility manager verranno proposte attività per la Settimana europea mobilità sostenibile (16-22 settembre).

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell’ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l’obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti alla mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- espressione di parere nell’ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l’adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l’adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell’indicatore PP05\_OS01\_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile”, sia dell’indicatore PP09\_OS03\_IS07 “Urban health”, previsto nel PP9, azione 9.7;
- consolidamento della collaborazione con il mobility manager dell’ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla settimana della mobilità sostenibile (settembre 2024);
- sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorirne l’adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9);
- divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9);
- sensibilizzazione del mobility manager ASL sull’importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell’ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell’ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti alla mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti alla mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

## 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Verrà pubblicato il report annuale sugli incidenti domestici sul sito aziendale e verrà diffuso anche ai MMG e PLS.
- L'ASL AT parteciperà al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali".

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Ufficio Stampa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

## 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- definizione da parte del Tavolo intersettoriale dei temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisposizione, entro fine anno, di una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socioassistenziali, Terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	-----	-----
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

### 5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- Utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio (“scheda uscita”) e del medesimo “questionario etilometro” per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione



## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

## 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali” che comprende anche gli incidenti stradali e l’uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente al materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali”
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Ideazione di materiale informativo	---	Flyer
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell’Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

#### **Referente del programma:**

**Roberto Zanelli** Direttore S.C. SPreSAL

[rzanelli@asl.at.it](mailto:rzanelli@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Mauro Bonifaci** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – Responsabile P.O. area Prevenzione

**Giovanni Carlo Frizza** – Dottore in Ingegneria Meccanica (borsista) – S.C. SPreSAL

**Oscar Salvatore** – Coordinatore Tecnici della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – S.C. SPreSAL

**Chiara Galasso** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – S.C. SPreSAL

**Marta Mulas** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – S.C. SPreSAL

**Domenico Musto** – Dirigente Medico – S.C. SPreSAL

**Mariangela Azzone** – Dirigente Medico – S.C. SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

## Analisi di contesto locale

Gli ultimi dati ricavati dai flussi informativi INAIL-Regioni (2022) relativi al territorio sul quale lo SPreSAL dell'ASL AT esercita la propria competenza, rilevano la presenza di un totale di 14.460 Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e 53.523 addetti (calcolati sulla massa salariale). Il maggior numero di PAT appartiene al codice ATECO Costruzioni, seguito dai settori Commercio, Attività manifatturiere e Alloggio e ristorazione. I codici ATECO maggiormente rappresentati (>5.000 addetti) sono le Attività manifatturiere, in cui sono occupati 16.285 addetti, il Commercio con 7.848 addetti e le Costruzioni con 6.259 addetti. Il settore ATECO "Attività manifatturiere", che ha il maggiore numero di addetti, comprende un'ampia serie di attività connesse alle produzioni industriali. I settori nei quali negli ultimi anni si è manifestato il maggior numero di infortuni definiti positivamente dall'INAIL sono stati le "attività manifatturiere", l'"agricoltura", il "commercio" l'"edilizia" e il "trasporto e magazzinaggio". Le patologie di origine professionale maggiormente segnalate all'INAIL nel periodo 2011-2022 risultano quelle a carico dell'apparato muscoloscheletrico, seguite dalle ipoacusie e dai tumori. Il personale attualmente in forze nel servizio, al momento della stesura del Piano, comprende n.10 Tecnici della Prevenzione (TdP) di cui n.3 in possesso di qualifica da Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG), n. 1 assistente sanitaria e n. 1 borsista Dottore in Ingegneria meccanica per lo sviluppo dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP). Il contingente medico è composto, oltre al Direttore, da n. 2 medici specialisti in medicina del lavoro e da un medico specialista in oncologia a supporto delle problematiche connesse ai tumori professionali e agli esposti ad agenti cancerogeni. Il personale amministrativo consta di n. 2 unità. Lo SPreSAL dell'ASL AT ha attivato i PMP, integrandoli nelle ordinarie attività istituzionali. I PMP attivi sul territorio dell'ASL AT riguardano il comparto dell'edilizia (rischio caduta dall'alto), il comparto dell'agricoltura (rischio ambienti confinati) e il PMP sulla "Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico". I dati ottenuti dai risultati dell'attività svolta sui PMP nell'anno 2023 mostrano che l'86,3% delle aziende coinvolte dall'ASL AT rientra nella definizione di microimpresa (secondo la classificazione ISTAT per numero di addetti  $\leq 9$ ).

## Azioni

### 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 D.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----

### 6.2 Sistema informativo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

- Utilizzo dei Sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP8</b> )	<b>Realizzazione</b> di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----

### 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- nell'ambito del PMP "Agricoltura" sul rischio Ambienti Confinati, di invitare nuove imprese secondo la metodologia già sperimentata.

#### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

### 6.4 Attività di vigilanza e controllo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio. Per il 2024, visto che le PAT con almeno un dipendente o addetto speciale e le imprese artigiane con artigiani > 1 sono state quantificate in numero di 10.236, l'obiettivo di controllo si pone a n. 512 aziende.

Per l'anno 2024, considerata la criticità dovuta alla carenza di organico (TdP), la difficoltà di acquisire risorse nonostante il bando di concorsi e la necessità di formare adeguatamente gli eventuali neoassunti, la programmazione verrà ridimensionata sulla base degli UPG disponibili, ponendo, come obiettivo di controllo, indicativamente il 50% pari a n. 256 aziende.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL.

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati verranno svolte seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP garantendo il 20 % di microimprese all'interno del campione selezionato; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT06_IT04</b> Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----
<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	----	----

## Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% microimprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di microimprese nei PMP	Regione

## 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreSAL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione





## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Programmazione 2024

#### **Referente del programma:**

**Roberto Zanelli** Direttore S.C. SPreSAL

[rzanelli@asl.at.it](mailto:rzanelli@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Mauro Bonifaci** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – Responsabile P.O. area Prevenzione

**Giovanni Carlo Frizza** – Dottore in Ingegneria Meccanica (borsista) – S.C. SPreSAL

**Oscar Salvatore** – Coordinatore Tecnici della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – S.C. SPreSAL

**Chiara Galasso** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – S.C. SPreSAL

**Mariangela Azzone** – Dirigente Medico – S.C. SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del D.lgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione e del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia  <b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura e Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura  <b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi  <b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio  <b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti  Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)  Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione  (PP6) 6.2 Sistema informativo

	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le microimprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

## **Analisi di contesto locale**

Da molti anni ormai la programmazione nazionale e regionale relativa alle attività di controllo e vigilanza ha individuato i settori edilizia e agricoltura tra quelli meritevoli di particolare attenzione, vista l'elevata incidenza di infortuni gravi e mortali e di malattie professionali. In edilizia lo SPreSAL ha proseguito l'attività di vigilanza prevista dalla Programmazione regionale. Tale attività è stata orientata in particolare riguardo ai cinque rischi prioritari di intervento (caduta dall'alto, seppellimento, caduta materiali dall'alto, elettrico e investimento/ribaltamento) adottando le schede tecniche elaborate dal gruppo regionale che definiscono gli aspetti minimi per il controllo di tali rischi e rendicontando gli indicatori di attività. La ripresa delle attività nel settore, legata alla legislazione di incentivazione fiscale, ha determinato un forte aumento delle notifiche relative ai cantieri edili. Per quanto riguarda il comparto agricoltura, lo SPreSAL ha garantito la partecipazione alle riunioni dei gruppi regionali agricoltura e selvicoltura, la prosecuzione dell'attività di vigilanza prevista dalla programmazione regionale e l'espletamento delle attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali. È stata inoltre svolta attività di vigilanza ed indagine in occasione di infortuni occorsi ad operatori del comparto.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai Piani Mirati di Prevenzione (PMP), i dati raccolti nel 2023 mostrano che il tessuto delle imprese edili contattate è composto per il 91,3 % da microimprese e il tessuto delle aziende agricole contattate è composto per l'88% da microimprese (secondo la classificazione ISTAT per numero di addetti  $\leq 9$ ).

## Azioni

### 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del D.lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

### 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- per il PMP "Agricoltura" l'invito di nuove imprese nell'ambito del rischio Ambienti Confinati secondo la metodologia già sperimentata.

#### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

## 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

### Agricoltura e selvicoltura

I dati dell'Anagrafe regionale, aggiornati al 11/11/2023, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a 43.445, di cui 5.084 nel territorio dell'ASL AT pari all'11,7% del totale.

Il numero di aziende da ispezionare nell'anno, secondo la programmazione regionale, risulta in n.70 aziende. Per l'anno 2024, considerata la criticità dovuta alla carenza di organico (TdP), la difficoltà di acquisire risorse nonostante il bando di concorsi e la necessità di formare adeguatamente gli eventuali neoassunti, la programmazione verrà ridimensionata sulla base degli UPG disponibili, ponendo, come obiettivo di controllo, indicativamente il 50% pari a n. 35 aziende.

Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati. A tal proposito, sarà favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori.

L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti. Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale, si riproporrà all'ITL un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende agricole da controllare.

Nell'attività di controllo da parte degli operatori SPreSAL sarà utilizzata la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e sarà garantito l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzeranno le specifiche schede di riferimento.

### Edilizia

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL.

Il numero di cantieri da ispezionare nell'anno, secondo la programmazione regionale, è di n.113. Per l'anno 2024, considerata la criticità dovuta alla carenza di organico (TdP), la difficoltà di acquisire risorse nonostante il bando di concorsi e la necessità di formare adeguatamente gli eventuali neoassunti,

la programmazione verrà ridimensionata sulla base degli UPG disponibili, ponendo, come obiettivo di controllo, indicativamente il 50% pari a n. 56 cantieri.

L'attività di vigilanza sui cantieri riguarderà gli aspetti sia di sicurezza che di salute e dovrà garantire la copertura del territorio, effettuando controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e farà riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 D.lgs. 81/08 e analisi dei dati acquisiti tramite invio di scheda informativa ai coordinatori in fase di esecuzione;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà verificato anche questo aspetto.

Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento" di ciascun rischio.

In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà, anche nell'anno 2024, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale, si riproporrà all'ITL un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Gli operatori SPreSAL;

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le microimprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

## 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL; medici competenti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B);  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- nell'ambito del PMP "Agricoltura" sul rischio Ambienti Confinati, invito di nuove imprese secondo la metodologia già sperimentata.



### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Agricoltura”; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP “Agricoltura” nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

### 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP Edilizia sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa regionale formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP “Edilizia”; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale. Nella fase di vigilanza, verrà garantito un controllo su un campione contenente almeno il 20% di microimprese.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Edilizia”; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% microimprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di microimprese nei PMP	Regione



## **PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

### **Programmazione 2024**

#### **Referente del programma:**

**Roberto Zanelli** Direttore S.C. SPreSAL

[rzanelli@asl.at.it](mailto:rzanelli@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Mauro Bonifaci** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – Responsabile P.O. area Prevenzione

**Giovanni Carlo Frizza** – Dottore in Ingegneria Meccanica (borsista) – S.C. SPreSAL

**Marta Mulas** – Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro – S.C. SPreSAL

**Domenico Musto** – Dirigente Medico – S.C. SPreSAL

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

## Analisi di contesto locale

I tre rischi oggetto del presente Programma Predefinito sono stati oggetto di attività di informazione, assistenza e vigilanza mirata da parte dello SPreSAL negli ultimi anni. In particolare, la presenza sul territorio dell'ASL AT di numerose aziende manifatturiere e agricole dove è presente un significativo rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori, ha determinato un'attività di vigilanza mirata alla prevenzione di questo rischio. Le patologie dell'apparato musco-scheletrico rappresentano il maggior numero di patologie lavoro-correlate segnalate allo SPreSAL della nostra ASL e le problematiche legate alla gestione del rischio ergonomico sono la causa del maggior numero di ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente affrontati. In merito alla gestione del rischio stress-lavoro correlato, negli anni passati sono state effettuate attività di vigilanza nell'ambito degli interventi in aziende con realtà organizzative complesse, sulla base delle indicazioni contenute nel documento regionale "Linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato". Tali attività hanno riguardato aziende di diversi comparti produttivi, fra cui la pubblica amministrazione. Inoltre, nel corso degli ultimi anni il Servizio ha affrontato la tematica dei rischi psicosociali attraverso la trattazione di diversi ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente riguardanti problematiche riconducibili al rischio stress correlato al lavoro. In collaborazione con ARPA Piemonte è stata affrontata la gestione del rischio cancerogeno in aziende del settore metalmeccanico ed è stata garantita ai soggetti della prevenzione aziendale la necessaria assistenza e informazione finalizzata alla regolarizzazione delle situazioni non conformi. Si è sempre garantita la collaborazione con gli operatori del Registro Mesoteliomi, istituito presso il CPO Piemonte, e dell'Osservatorio tumori naso-sinusali, istituito presso l'ASL CN1, per l'effettuazione dei questionari anamnestici, parte dei quali hanno dato avvio ad indagini ai fini di giustizia penale.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai Piani Mirati di Prevenzione (PMP), i dati raccolti nel 2023 relativamente al PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico mostrano che il tessuto delle aziende contattate è composto per il 62,3 % da microimprese (secondo la classificazione ISTAT per numero di addetti  $\leq 9$ ).

## Azioni

### 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del D.lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----

### 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

### 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Lo SPreSAL dell'ASL AT realizzerà sul territorio di competenza il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e non implementerà le azioni previste dal PMP Rischio cancerogeno professionale.

## 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale. Nella fase di vigilanza, verrà garantito un controllo su un campione contenente almeno il 20% di microimprese;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP;

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP  Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP  Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Lo SPreSAL dell'ASL AT realizzerà sul territorio di competenza il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e non implementerà le azioni previste dal PMP Rischio stress correlato al lavoro.



## 8.6 PMP azione equity-oriented

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP attivato, patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico sul rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide, sono previste le attività riportate all'azione 8.4 garantendo, nella fase di vigilanza, un controllo su un campione contenente almeno il 20% di microimprese.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----

### Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% microimprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di microimprese nei PMP	Regione



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

**Giuseppe Allegro** - Direttore f.f. S.C. SISP  
[gallegro@asl.at.it](mailto:gallegro@asl.at.it)

**Componenti del gruppo di lavoro:**

**Renza Berruti** - Direttore S.C. SIAN

**Teresa Cecere** - Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro S.C. SISP

**Galasso Chiara** - Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro S.C. SPreSAL

**Enrica Girardino** - Dirigente Medico S.C. SISP

**Marisa Panata** - Tecnico della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro S.C. SIAN

**Angela Zito** - Dirigente Veterinario Servizio Veterinario Area C

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e interistituzionali e di progetti multi ed interdisciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali 9.12 Accordi interistituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/inter-settoriali/interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	standard raggiunto nel 2023	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute" <b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
	climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volto a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13)  Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi interistituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
-------------------	-----------	--------------------	------------------------------	---------------------------	--------

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

## Analisi di contesto locale

L'ambiente di vita è un determinante rilevante di salute che coinvolge varie matrici: aria, acqua, suolo, gli agenti chimici ivi presenti e quelli fisici (radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, campi elettromagnetici, rumore), per molti dei quali si sono accumulate prove convincenti di rischio per la salute (inquinamento dell'aria, residenza in aree o siti contaminati, consumo di acqua contaminata, esposizione a rumore, a radiazioni ionizzanti) e sospetto di effetti possibili per altre (campi elettromagnetici).

La tutela dai rischi in ambiente di vita costituisce una mission storica del Dipartimento di Prevenzione. Anche dopo la separazione delle competenze ambientali fra ARPA e Sanità, le strutture del Dipartimento contribuiscono al monitoraggio ed al controllo dei fattori di pressione ambientale. Nel 2023 il SISP ha collaborato con gli Enti coinvolti alla valutazione di impatto sanitario (partecipando a 10 conferenze dei servizi o tavoli tecnici ed emettendo 46 pareri) ed alla gestione del rischio amianto (71 coperture valutate).

Altri controlli del SISP riguardano la sicurezza dell'ambiente indoor e dei servizi offerti alla persona (es. strutture ricettive, sanitarie, socioassistenziali, piscine, locali di pubblico spettacolo, esercizi di estetica, tatuatori, solarium, acconciatori, ecc.), il rischio chimico (controlli REACH) e da radiazioni UV.

Nel 2024, relativamente alla dotazione di personale dedicato agli ambienti di vita, si perpetueranno le seguenti criticità, già rilevate nelle precedenti rendicontazioni:

- il referente locale sarà l'unica figura dirigenziale ad occuparsi di Ambiente e Salute;
- continuerà a mancare in questo quadrante il supporto del biologo borsista per le istruttorie di istanze richiedenti una valutazione di impatto Ambiente e Salute.

Le attività del PLP si concentreranno su:

- mantenimento della collaborazione istituzionale con l'ARPA e con gli Enti per la caratterizzazione e la valutazione del rischio;
- collaborazione con il gruppo tecnico regionale per i controlli in ambito REACH/CLP;
- gestione dei problemi legati alla presenza di amianto;
- controllo delle fonti artificiali di radiazioni ultraviolette;
- sicurezza dell'ambiente indoor e dei servizi offerti alla persona.

Le attività di vigilanza saranno espletate nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione nel *"Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP"* (Allegato B alla DD 305/A1409D/2024).

Sarà garantita la partecipazione ai corsi di formazione e ad altre iniziative proposte dalla Regione.

Sarà favorita l'integrazione fra Servizi all'interno del Dipartimento di Prevenzione grazie anche al contributo del Tavolo di lavoro *"Ambiente e Salute"*.

## Azioni

### 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La programmazione locale delle attività 2024 sarà integrata tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella gestione di problematiche trasversali, quali amianto e fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Il controllo dei singoli procedimenti trasversali sarà affidato al referente locale, al RAP ed ai coordinatori del comparto, in relazione alle diverse esigenze organizzative.

Sarà inoltre condotta, in stretta collaborazione con ARPA, la gestione delle problematiche relative all'amianto, alle radiazioni UV e quelle affrontate nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Sarà garantita la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.

Saranno attuate le attività previste dal "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISF" (allegato B).

Contestualmente alla rendicontazione annuale del PLP, le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle, secondo le indicazioni contenute nell'allegato B.

Sarà garantita la partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali e referenti tecnici.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e interistituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Standard raggiunto nel 2023	----

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PLP

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di almeno 1 operatore ad almeno uno dei seguenti percorsi formativi programmati dalla Regione:

- corso inerente le "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali" approvate con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023;
- corso a ricaduta "Training Cosmetici – Piemonte";
- corso a ricaduta "Training for trainers REACH-CLP" rivolto ai referenti REACH-CLP;
- percorsi di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica, rivolti ai referenti REACH-CLP e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.



## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
<b>PP09_OS01_IS03<sup>1</sup></b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

---

<sup>1</sup> Nel PRP 2020-2025 l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali" (vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP-delle ASL) / (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

### 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di almeno 1 operatore al percorso formativo inerente le "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali", approvate con DD n. 1930/A1409D/2023 del 19/12/2023.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL  (coincide con il primo indicatore di processo dell'azione 9.2)

<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----
--	-----------------------------	------

## 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AT garantirà, secondo le indicazioni regionali:

- l'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale;
- la partecipazione alle attività del NTR REACH-CLP BPR, se previste sul territorio di competenza di questa ASL;
- la partecipazione dei referenti REACH/CLP agli specifici percorsi formativi;
- l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti REACH-CLP dell'ASL, SISP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2)

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

## 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

#### Livello locale

Non previsto

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	----	----

## 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

#### Livello locale

*Non previsto*

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo ( <i>standard raggiunto nel 2023</i> )	----
<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	----	----

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promozione dell'inclusione di criteri di sostenibilità e salubrità nella progettazione di edifici	Predisposizione di strumenti per le ASL da utilizzare nell'espressione di pareri igienico-sanitari	Modulistica disponibile	----	Regione

## 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1 (IT01)	Standard raggiunto nel 2023	----
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici interistituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Valorizzazione del ruolo della Direzione Sanità e Welfare nella programmazione di altre Direzioni	Partecipazione agli incontri dei tavoli dedicati alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), al Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti	Partecipazione alle riunioni, ove previste	----	Regione

## 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sperimentazione dell'uso delle linee di indirizzo in occasione di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sui territori delle ASL TO4, TO5, NO, anche con il supporto dei biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SISP delle ASL TO4, TO5, NO.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi
<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Condivisione dei criteri utili nelle valutazioni sanitarie in ambito VAS	Realizzazione di focus group con il gruppo di esperti	Almeno 1 focus group	----	Regione

## 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

## 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Partecipazione al percorso di formazione “*Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini*” (FAD e formazione in presenza, in collaborazione con PP2, PP5, PL11).
- Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività formative del progetto di cui al primo; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al percorso formativo, qualora richiesto.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volto a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL

## 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2024, l'ASL AT garantirà:

- prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.
- partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori individuati.

### Attori coinvolti e ruolo

Direttori SIAN, referenti acque potabili, Tecnici della prevenzione

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	-----	----

## 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL AL, ASL TO3.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e interistituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	Standard raggiunto nel 2022	-----

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione come unità operativa al progetto PNC "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	Individuazione delle modalità di ingaggio degli stakeholder da coinvolgere nella costruzione dell'Atlante relativo al progetto "Aria outdoor e salute"	Almeno un incontro con la Direzione Ambiente	---	Regione
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

### 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali ambiente e salute, Uffici di comunicazione delle ASL.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volto a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

### 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.
- sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).
- sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).
- partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile.



### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

### 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello locale

*Non previsto.*

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	----



## PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

**Roberta Broda** Dirigente medico S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Riunito  
[rbroda@asl.at.it](mailto:rbroda@asl.at.it)

**Componenti del gruppo di lavoro:**

**Lorenza Ferrara**- Dirigente Biologo S.S. Promozione della Salute e U.V.O.S

**Maria Degioanni**-Dirigente Medico SC Malattie Infettive

**Antonello Barisone**-Dirigente Veterinario S.S.D. Servizio Veterinario AREA C

**Erika Concialdi**-Microbiologa S.C. Laboratorio Analisi

**Anna Maria Toffano**-Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera

**Anna Mesto**-Dirigente Medico Qualità e Gestione del Rischio Clinico

**Giuseppina Marchese**-ISRI S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Riunito

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersectoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	<b>PP10_OT04</b> Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	
--	--	--	---	---	--

\*\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p><b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari</p>	<p>Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)</p>	<p>--</p>	<p>10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b>, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>Report annuale</p>	<p>10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>Produzione report annuale</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDD VET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b>, con un grado di copertura &gt;90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente</p>	<p>Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma</p>	<p>10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)</p>
	<p><b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b>, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	<p>Standard raggiunto nel 2022 Da mantenere anche per il 2024</p>	<p>Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>

	<p><b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (<b>CC-ICA</b>) che <b>producono un report annuale</b> sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p><b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	--	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'<b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b>, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p><b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<p><b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p><b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b>: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p><b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b>, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	100%	Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)	10.8 Interventi formativi regionali

## Analisi di contesto locale

Il PNP e il PRP 2020-2025 introducono il tema del contrasto alle antimicrobico-resistenze (AMR). Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze (PNCAR).

L'ultimo aggiornamento del PNCAR (2022-2025) prevede tra le principali innovazioni:

- 1) maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario ed ambientale per attuare più completamente l'approccio One Health;
- 2) il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze;
- 3) una maggiore attenzione alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e alle attività preventive, in coordinazione con le iniziative già in atto (es. vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);
- 4) lo sviluppo di nuovi strumenti di supporto all'uso prudente degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario e una maggiore attenzione agli aspetti bioetici, alla trasparenza e alla comunicazione per favorire la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

Presso l'ASL AT è presente l'attività che sostiene e indirizza la prevenzione e il controllo delle ICA e delle AMR.

Le seguenti azioni vengono individuate come strategiche presso la nostra ASL:

- prosecuzione attività di integrazione e sviluppo intersettorialità e interdisciplinarietà degli interventi dei piani GLICA (Gruppo di Lavoro Infezioni Correlate all' Assistenza), AMR, PLP;
- realizzazione prevalenza nelle strutture di lungodegenza HALT 4;
- partecipazione del laboratorio di microbiologia alla sorveglianza degli isolamenti e consolidamento della sorveglianza AR-ISS nazionale;
- interventi per lo sviluppo delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e contrasto alle AMR nelle strutture di ricovero territoriali.

Nell'ambito del PNCAR il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni zootecniche – SVET AREA C opera con l'applicazione a livello locale di quanto previsto dal Piano Nazionale di Farmacosorveglianza:

- controlli in allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo (DPA);
- controlli presso altre attività diverse da allevamenti DPA, effettuati utilizzando il sistema della ricetta elettronica veterinaria (REV) che prevede la digitalizzazione completa della filiera dei medicinali veterinari ed il sistema ClassyFarm.

La REV è un sistema totalmente informatizzato che permette di "tracciare" il medicinale veterinario ed in particolare gli antimicrobici, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumo sul singolo capo/gruppo, attraverso la prescrizione medico-veterinaria. La REV permette l'acquisizione di dati precisi sulla prescrizione e l'impiego degli antimicrobici e rappresenta un tassello importante nella lotta all'AMR.

Classyfarm rappresenta l'attuazione del sistema integrato di categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche. Sulla base delle informazioni raccolte e di indicatori ottenuti relativi a salute degli animali (incluso la biosicurezza), benessere animale, consumo di antimicrobici, lesioni e malattie riscontrate nel corso dell'ispezione post-mortem e dati della resistenza, sono identificate le aziende che pongono un rischio per lo sviluppo e la diffusione di batteri resistenti agli antimicrobici. Il sistema permette di individuare anche quali aspetti necessitano di essere migliorati per ridurre il numero delle prescrizioni veterinarie di antimicrobici, nel rispetto della salute e del benessere animale. Inoltre, data l'implementazione dell'utilizzo del Sistema ClassyFarm, il monitoraggio dell'utilizzo del farmaco può essere effettuato in modo puntuale mediante il conteggio delle Defined Daily Dose (DDD) con previsione di sviluppi futuri per rendere disponibili anche gli esiti dei test diagnostici effettuati e relativi test di sensibilità.

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento dell'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente locale del PP10.
- effettuazione della relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- prosecuzione delle attività, nel corso del 2024, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersettoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---
<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	----



## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

## 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- recepimento delle indicazioni regionali e attuazione dell'attività locale richiesta;
- adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT (nuovo indicatore di processo).

### Attori coinvolti e ruolo

Rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di <b>sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Quando disponibili le indicazioni nazionali, sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	---
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	---

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

## 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE, ex sorveglianza CPE)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- prosecuzione e incremento della sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti;
- raccolta degli inviti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE; per i casi di zero reporting verrà inviata comunicazione a: [sanita.pubblica@regione.piemonte.it](mailto:sanita.pubblica@regione.piemonte.it) e al referente locale del PP10;
- diffusione report regionale annuale;
- recepimento procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali (nuovo indicatore di processo).

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l’incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all’anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all’anno precedente e caricamento dati in piattaforma

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all’anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell’adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Invito formale e sostegno tecnico alle strutture locali di ricovero per acuti di riabilitazione non ancora aderenti	Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all’anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

## 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2024 a livello locale

La funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo è stata posta in staff alla Direzione medica del presidio ospedaliero ed è già stata individuata dalla DMPOR una coordinatrice, nell’ambito dell’unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- comunicazione alla Regione di eventuali modifiche/aggiornamenti dei nominativi della funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all’assistenza;
- verifica della presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23/04/2021), Circolare regionale n. 1950 del 06/02/2001, DD n. 725 del 15/11/2017, ed eventualmente comunicato alla Regione l’aggiornamento dei nominativi;
- adesione alle Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA;
- monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell’attività di Antimicrobial Stewardship delle ASR.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale** ( <i>valore modificato rispetto al PRP 2020-2025</i> )	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alle Sorveglianza	Regione

## 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento e prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;
- predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;
- comunicazione alla Regione dell'eventuale aggiornamento corca la composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10\_IS01\_IS16.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza)/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

### 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- messa a disposizione dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;
- predisposizione del report a livello locale;
- incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT (Information and Communication Technology) aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

### 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate;
- fruizione da parte degli operatori delle ASR al corso FAD messo a punto nel corso del 2022, rivisto e aggiornato;
- adesione alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: $(N. \text{ Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS}) / (N. \text{ totale Aziende sanitarie-Ospedali}) \times 100$	---	---
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8)

		(aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

## 10.8 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale l'ASL AT promuoverà:

- l'adesione degli operatori al corso FAD regionale;
- l'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle infezioni ospedaliere (modulo D e A);
- la predisposizione dei moduli B e C del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione e l'adesione ai moduli B e C;
- l'adesione al monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso (Modulo A).

### Attori coinvolti e ruolo

Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

## 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- predisposizione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario per il programma 10.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici



<p><b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)</p>	<p>Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici</p>
<p><b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	<p>---</p>	<p>---</p>
<p><b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<p>Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR</p>	<p>Riunione Collegiale annuale</p>	<p>Almeno 1 riunione</p>	<p>Almeno 1 riunione</p>	<p>Regione</p>



## PL11 PRIMI 1000 GIORNI

### Programmazione 2024

#### **Referenti del programma:**

**Tiziana Bruno** Responsabile Area Territoriale S.C. Direzione Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)  
[tbruno@asl.at.it](mailto:tbruno@asl.at.it)

**Marina Silvagno** Coordinatore Ostetriche S.S.D. Consultori [msilvagno@asl.at.it](mailto:msilvagno@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Valeria Ferrero**-Dirigente Medico Responsabile S.S.D. Consultori Familiari

**Elisabetta Fiora**-Psicologa Consultorio Familiare Asti

**Francesca Sacco**-Assistente Sociale Consultorio Familiare Asti

**Gabriella Arbia** – Educatore Professionale Consultorio Familiare Asti

**Valeria Vanara**-CPS Ostetrica Consultorio Familiare Nizza M.to.

**Maria Rosa Marchisio**-CPS Ostetrica Punto Nascita

**Francesca Di Cara**-CPS Ostetrica Punto Nascita

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	----	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee d'indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## Analisi di contesto locale

La conoscenza dei principali fattori di rischio e di quelli protettivi per la salute nei primi mille giorni di vita (dal concepimento al secondo anno di età del bambino) può modificare significativamente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti. La letteratura dimostra che un approccio life-course, con azioni concentrate sul periodo preconcezionale, sulla gravidanza, sullo sviluppo del feto e sulle fasi della vita più vulnerabili sia un investimento per la salute e benessere dell'individuo. È ampiamente dimostrato che il comportamento dei genitori modula il comportamento dei figli, fin dai primi mesi di vita. I servizi che si occupano della gravidanza, della nascita e dei primi anni di vita giocano un ruolo fondamentale nella progettazione delle forme della famiglia e nel sostegno della genitorialità.

In occasione della consegna dell'Agenda della Gravidanza e nel corso del primo accesso allo “Spazio Mamma”, le ostetriche dei Consultori conducono interventi informativi e divulgano materiali per promuovere l'astensione dal fumo in gravidanza e nel puerperio.

Nel 2023 i Consultori dell'ASL AT hanno preso parte al tavolo locale per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie, soprattutto quelle con maggiori difficoltà. Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date: 16 febbraio, 4 luglio, 22 settembre e 16 novembre.

Il tavolo del 16 febbraio si è svolto presso i locali del Comune di Asti con modalità “*restorative circle*” con la presenza degli Operatori del Consultorio familiare, Comune di Asti, Enti e Cooperative educative PLS, Associazioni di volontariato e biblioteca astense. Il lavoro è stato basato sui seguenti aspetti: costruzione comunitaria delle linee guida dell'incontro con riferimento ai miglioramenti degli ultimi mesi, progettualità per le famiglie della città e condivisione di proposte operative per il sostegno alla genitorialità per la fascia 0-6 (popolazione target 0-3 circa 5000 bambini).

Nel corso dell'incontro il lavoro è stato incentrato sullo sviluppo di comunità, che viene sempre più attuato, soprattutto con una messa a sistema di rete e creazione di tavoli di lavoro. Un nuovo esempio è stato portato dal progetto sul Massaggio Infantile, sinergia tra Comune e Consultorio familiare (ASL) per offrire un servizio a reti unificate alle famiglie e alla cittadinanza.

Il tavolo del 4 luglio si è svolto presso i locali del Consultorio di Asti e ha previsto la programmazione sinergica degli operatori formati (A.I.M.I.) dell'Asl AT e del Comune di Asti, con la partecipazione di C.I.S.A. e C.O.G.E.S.A., per la realizzazione anche sul territorio del Massaggio Infantile.

Grazie alla collaborazione nata, la pratica del Massaggio Infantile è stata attivata presso i Consultori di Asti e Nizza M.to e presso Spazio Mamma di Villafranca d'Asti.

I tavoli del 22 settembre e del 16 novembre hanno lavorato per il sostegno alla genitorialità positiva con la presenza degli operatori del primo tavolo di lavoro.

Nel 2024 si prevedono:

- convocazione di almeno due tavoli intersettoriali locali con il coinvolgimento di tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino. Il Consultorio di Asti prevede una convocazione degli operatori del Comune, C.O.G.E.S.A. e C.I.S.A. (15 maggio) per continuare la collaborazione relativa ai corsi di Massaggio Infantile in modo da programmare la copertura del servizio su tutto il territorio (Asti Nord, Asti centro, Asti Sud),
- partecipazione al corso OMS (20 ore) per l'allattamento al seno del Personale non ancora formato,
- partecipazione alla SAM con incontri tenuti dalle Ostetriche del Consultorio e del Punto Nascita sul tema del 2024 “STOP ALLE DISUGUAGLIANZE SOSTEGNO A 360°”, con la partecipazione dei tavoli intersettoriali,
- valutazione dei bisogni formativi,
- promozione della partecipazione degli operatori sanitari e non sanitari (es. partecipanti del tavolo intersettoriale) che si occupano del target di riferimento ai percorsi formativi/ informativi in FAD;
- mantenimento delle azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e della genitorialità consapevole;

- rafforzamento della rete delle Ostetriche che conducono gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN) con incontri dedicati all'Igiene della Gravidanza e di sostegno alla genitorialità e prevenzione della Depressione Post Parto,
- partecipazione al gruppo di lavoro della Regione Piemonte per la pubblicazione e diffusione del Profilo Assistenziale "Il Bilancio di salute preconcezionale".

Il lavoro si configura come un intervento programmato dei Servizi materno-Infantili che riguarda l'informazione e la sensibilizzazione verso le azioni di prevenzione primaria e secondaria relative ad una maternità e paternità responsabili nonché un'occasione per interventi personalizzati relativi alla:

- promozione degli stili di vita opportuni per un decorso fisiologico della gravidanza,
- anamnesi mirata alla intercettazione del rischio riproduttivo nonché del rischio di depressione,
- diffusione delle conoscenze relative ai Primi 1000 giorni e alla complementarità della promozione delle offerte socioculturali del territorio quale contributo alla salute della donna e del futuro bambino.

Obiettivo del Consultorio, nel 2024, è anche quello di effettuare un incontro di formazione congiunta e intersettoriale che coinvolga MMG e PLS al fine di poter rilasciare informazioni aggiornate e complete alla popolazione che necessita di accedere alla struttura.

## Azioni

### 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come già ampiamente descritto negli anni precedenti, la creazione di tavoli intersettoriali/interistituzionali/interdipartimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, ha come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate.

Come già ribadito lo scorso anno, i tavoli intersettoriali possono essere anche identificati in gruppi di lavoro. È importante che gli attori delle reti costituitesi mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze in maniera tale da costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno negli interventi proposti. Quest'anno come ulteriore strumento sono disponibili i dati derivanti dall'analisi dei questionari sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, somministrati agli operatori sociosanitari, e i dati della sorveglianza 0-2.

Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie sarà importante indirizzare parte del lavoro dei tavoli intersettoriali sulla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura.

Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

Nel 2024 i tavoli intersettoriali locali vengono chiamati a prendere parte, in base alle specificità dei bisogni e della struttura dei singoli territori agli eventi della Settimana Mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2024) in una trasversalità che tiene conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultori, Dipartimento materno infantile, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazioni PLP

## 11.2 Promozione dell'allattamento materno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultori e Dipartimento Materno infantile, PLS, tavoli intersettoriali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione contenuti della formazione da erogare nel 2025	Disponibilità dei contenuti	----	Regione

## 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale continuerà:

- la collaborazione, attraverso i referenti locali, a quanto verrà proposto dal Tavolo intersettoriale regionale (vedi azione 11.1).
- la costruzione di processi che facilitino la sempre più ampia diffusione e partecipazione al questionario che verrà riproposto nel 2025.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno-infantile, Tavoli intersettoriali, referente locale.



## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	----
<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----
Letture precoci in famiglia	---	----
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto "Nati con la natura"

### 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La ASL AT parteciperà ai percorsi formativi che saranno proposti dalla Regione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile, Tavoli intersettoriali.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Predisposizione del materiale divulgativo	----
<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

### 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguiranno le azioni di:

- sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

### **Attori coinvolti e ruolo**

DMI - Consultori familiari.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee di indirizzo	-----

### **Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Elaborazione del "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale"	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



## PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

### Programmazione 2024

#### **Referente del programma:**

**Lorenza Ferrara**–Dirigente Biologo S.S. Promozione della Salute e UVOS  
[lferrara@asl.at.it](mailto:lferrara@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Renza Berruti**-Dirigente Medico Direttore S.C. SIAN

**Chiara Boero**-Coordinatore infermieristico Area Territoriale Asti Sud S.C. Direzione Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)

**Tiziana Bruno**-Responsabile Area Territoriale S.C. Direzione Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)

**Martina Lepratto**-Dirigente Medico S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Riunito

**Giovanna Lombardi**-Direttore S.C. Medicina Fisica e Riabilitazione

**Andrea Morra**-Dirigente Medico S.C. Distretto

**Mariuccia Mutton**- Assistente Sanitaria S.S. Promozione della Salute e UVOS

**Fulvio Ossino**-Dirigente Medico S.C. SISP

**Gian Luca Rosso**-Medico specialista Ambulatoriale –ASL AT

**Cristian Valle**-Dirigente Biologo S.C. SIAN

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	-----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute”	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità

	regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	
--	--	--	-------------------	-------------------	--

## Analisi di contesto locale

Il Programma Libero 12 si sviluppa sulle basi costruite dal Programma 4 Guadagnare Salute Piemonte –Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario del PRP 2014-2019.

Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC) considera la prevenzione come “elemento chiave” nella gestione della cronicità. Lo stesso PNC propone il counselling motivazionale individuale o di gruppo come linea di intervento, per indirizzare i soggetti a rischio o già malati verso un’adeguata presa in carico, anche con offerte derivanti dai programmi di comunità (es. Gruppi di Cammino, gruppi per smettere di fumare, ecc.) o terapeutico-assistenziale con il coinvolgimento di familiari e care-giver. La Regione Piemonte, nel PRP 2020-2025, con il PL 12 promuove un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

L’obiettivo principale del PL 12 consiste nell’identificazione precoce e nella presa in carico di persone in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili e/o affetti da patologia, in sinergia con le azioni del Piano Nazionale Cronicità.

Il PL12 si integra con il Piano Nazionale della Cronicità, prevedendo azioni di promozione della salute e prevenzione primaria per favorire l’adozione di stili di vita salutari nella popolazione generale e nei soggetti a rischio, con l’obiettivo di prevenire o ritardare l’insorgenza delle patologie croniche. I servizi sanitari rappresentano il setting opportuno per avviare percorsi di promozione della salute, mirati a modificare le abitudini della popolazione che vi accede.

Sulla base delle indicazioni regionali, l’indirizzo dell’ASL AT per la definizione del Programma Libero 12 del PLP si integra con il percorso di sviluppo del Piano Locale delle Cronicità, che fonda la propria articolazione su due basi strategiche:

- la stratificazione della popolazione sulla base di livelli di complessità crescente (logica piramidale) ed individuazione di strumenti di governo clinico per la presa in carico di popolazione target, con l’obiettivo di limitare/ritardare il transito a livelli di maggiore complessità clinico assistenziale;
- la revisione dei processi organizzativi (PSDTA e percorsi), attraverso la creazione/rafforzamento di forme di collegamento e di integrazione efficace.

In questo ultimo ambito, si prevede l’individuazione di un core trasversale di azioni di prevenzione (soprattutto primaria) comuni tra i diversi PSDTA, integrate con le specificità caratteristiche di ogni percorso; questo anche per massimizzare l’efficacia degli interventi preventivi attivati presso contesti strutturati e/o opportunistici (es. ambulatori infermieristici territoriali).

La peculiarità di questa fase di progettazione e sviluppo organizzativo del territorio richiede uno sforzo di armonizzazione tra le varie direttrici di attività: PNRR, piano cronicità, piano prevenzione, implementazione della figura dell’IFeC, progettazione di forme organizzative innovative (CSDI, case della Comunità, COT); con particolare attenzione alle aree territoriali caratterizzate da deprivazione sociale e maggiori bisogni di salute.

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL AT garantirà almeno due incontri annuali del proprio gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità) che presidierà la realizzazione delle azioni del livello locale.

Il gruppo di lavoro multidisciplinare:

- diffonderà all’interno dell’ASL il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l’applicazione a livello locale nel 2025,
- individuerà e favorirà la partecipazione di almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per la formazione sul counselling motivazionale breve per entrambe le FAD24,

- realizzerà azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH,
- proseguirà i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; partecipare al monitoraggio regionale,
- recepirà e diffonderà il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico" in collaborazione con il PP2.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	----	----
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Diffusione all'interno dell'ASL del format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

## 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2024 è prevista, da parte del livello regionale, la programmazione di due corsi di formazione a distanza, sul counselling motivazionale breve, "FAD24". La ASL AT garantirà la partecipazione di almeno 10 operatori ai due percorsi formativi.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Partecipazione al livello nazionale della FAD "L'uso dell'intervento motivazionale breve nella prevenzione oncologica e nel sostegno al cambiamento degli stili di vita a rischio"	Sperimentazione della FAD	Sperimentazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale	-----	Regione

## 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 la ASL AT ha effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di comunicazione di stili di vita sani.

Nel corso del 2024, la ASL utilizzerà i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.) per la realizzazione di almeno un'iniziativa di comunicazione/informazione rivolta alla popolazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

## 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come previsto dal modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3), la ASL AT aderirà "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metterà in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, la ASL AT realizzerà almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal PL12 per i *setting* sanitari opportunistici.



La ASL AT contribuirà alla diffusione, a livello locale, del materiale informativo/divulgativo sul tabagismo messo a disposizione dal livello regionale.

La ASL AT, aderente alla Rete HPH, sarà coinvolta nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) ( <b>PP3</b> ) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La ASL AT proseguirà i progetti di promozione della salute, già avviati nel 2023, mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale.

La ASL AT individuerà almeno due professionisti che parteciperanno al corso regionale HEA e parteciperà al monitoraggio regionale dello stato di avanzamento dei progetti HEA.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----
<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	----
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Programmazione 2024

**Referente del programma:**

**Renza BERRUTI**-Direttore SC SIAN

[rberruti@asl.at.it](mailto:rberruti@asl.at.it)

**Componenti del gruppo di lavoro:**

**Silvia Gallina** - Dirigente Veterinario, referente settore lattiero-caseario, SSD SVET C

**Barbara Pogliano** - Dietista coordinatore SSD Dietetica e Nutrizione Clinica

**Elena Trincherio** - Dietista collaboratore SSD Dietetica e Nutrizione Clinica

**Elena Cerrato** - Incaricata con funzioni di coordinamento del personale del comparto dell'area "Sicurezza Alimentare"

**Mauro Lovisone** - Direttore f.f. SVET B

**Mariuccia Mutton** - Assistente Sanitaria S.S. Promozione della Salute e UVOS

**Maria Petralia** - Infermiera S.C. SIAN

**Cristian Valle** - Dirigente Biologo S.C. SIAN

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva  Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	13.6 Prevenzione della malnutrizione

## Analisi di contesto locale

Il programma “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili che si possono prevenire con corretti stili di vita. Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e la modifica degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. L’aumento del consumo di cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri semplici, sale/sodio, e il ridotto consumo di frutta, verdura e cereali integrali (ricchi di fibra alimentare) hanno contribuito alla diffusione del sovrappeso e dell’obesità. L’obesità, in particolare, ha raggiunto dimensioni epidemiche e costituisce ormai uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale, con una preoccupante espansione nell’età infantile che può provocare una precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili. I bambini in sovrappeso o obesi, inoltre, hanno maggiori probabilità di diventare adulti obesi, rispetto a quelli di peso normale.

Le azioni, finalizzate a intervenire nel senso sopra richiamato, devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti, ecc.), le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.

Il PL13 si propone di mettere a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione, rivolto agli operatori del settore alimentare e alla popolazione generale, per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Il 2023 ha rappresentato un anno positivo per quanto concerne lo sviluppo delle azioni previste a livello territoriale, in quanto, tutti gli indicatori collegati agli obiettivi sia trasversali sia specifici sono stati raggiunti grazie all’attuazione di azioni precise. Inoltre, sono state avviate formalmente collaborazioni tra i vari gruppi di lavoro dei programmi del PLP (PP1, PP2, PP3, PL12, PL16) nell’ottica dell’intersettorialità.

Come previsto dal PL13 2023, le attività attuate hanno coinvolto una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare le informazioni più corrette e complete ad un sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- incontri di formazione specifica (a cui hanno partecipato gli Operatori Sanitari) di secondo livello sull’attuazione dei Reg. 1924/2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari, e 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, nonché un corso di formazione sulle diete speciali nella ristorazione collettiva;
- corsi di formazione rivolti agli Operatori del Settore Alimentare della ristorazione collettiva e pubblica su diete speciali, celiachia, alimentazione senza glutine e rischio allergeni.
- interventi di promozione di sane abitudini alimentari rivolti alle Scuole (interventi formativi/informativi inseriti nel Catalogo dell’Offerta Formativa);
- iniziative di comunicazione rivolte alla popolazione generale attraverso comunicati stampa su sito aziendale in occasione delle giornate “Save the date” promosse a livello regionale: World Obesity Day, Obesity Day nazionale, Settimana per la consapevolezza sulla riduzione del sale, ecc.;
- con riferimento all’azione equity-oriented, sono stati realizzati progetti di promozione di sane abitudini alimentari nelle Scuole selezionate con lo strumento HAZ, che permette di selezionare le zone di azione per la salute individuate attraverso la combinazione di una serie di indici di deprivazione;
- in merito alle azioni di contrasto della malnutrizione in età evolutiva è stato attuato il programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, con l’utilizzo della check list regionale di valutazione del rischio nutrizionale, in occasione delle

visite ispettive inoltre prosegue l'attività istituzionale dell'ambulatorio di educazione alimentare/counselling alimentare rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni che presentano problemi di eccesso ponderale così come previsto dal PSDTA "Stili di vita e obesità in età infantile e adolescenziale" dell'ASL AT ;

- per quanto riguarda le azioni di contrasto alla malnutrizione nell'anziano, è stato attuato il programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, con l'utilizzo della check list regionale di valutazione del rischio nutrizionale, in occasione delle visite ispettive;
- gli operatori sanitari hanno partecipato al corso regionale "La sorveglianza sulle MTA" e al corso di formazione organizzato dall'IZS Piemonte-Liguria-VdA, inoltre è stato pubblicato sul sito aziendale il materiale infografico e il report su MTA nella Regione Piemonte (anno 2022) predisposto dal settore regionale competente.

## Azioni

### 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito delle attività collegate al TaRSiN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale), il personale dell'ASL AT fa parte sia del Gruppo di Coordinamento del PL 13 sia del Gruppo di Lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlata all'alimentazione.

Nel 2024 continuerà la partecipazione di tale personale alle attività in essere già dal 2023.

Alla luce di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute, in considerazione del PSDTA "Stili di vita e obesità in età infantile e adolescenziale" la cui redazione/validazione è terminata a dicembre 2022, nel 2024 il SIAN, unitamente ai PLS, alla pediatria ospedaliera, alla dietologia ospedaliera, alla diabetologia, alla neuropsichiatria infantile, alla direzione sanitaria, al distretto, continuerà nel percorso di interventi integrati per la presa in carico di bambini/adolescenti e genitori/famiglia come agenti di cambiamento per promuovere un sano modeling dai genitori verso i figli con l'obiettivo di promuovere cambiamenti duraturi, in particolare verso i corretti stili di vita .

#### Attori coinvolti e ruolo

Tavolo TaRSiN e gruppi di lavoro sulla ristorazione collettiva: Personale sanitario della SSD Dietetica e Nutrizione Clinica, personale sanitario della S.C. SIAN.

Interventi integrati per la presa in carico di bambini/adolescenti e genitori/famiglia per promuovere corretti stili di vita: personale sanitario SIAN, PLS/MMG, pediatria ospedaliera, dietologia ospedaliera, diabetologia, neuro psichiatria infantile, direzione sanitaria, distretti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	L'ASL garantirà la diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse
<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Attività integrata per la presa in carico di bambini/adolescenti e genitori/famiglia per promuovere corretti stili di vita

### 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AT nel 2024 organizzerà un evento formativo PRISA aperto a operatori sanitari di altre ASL e agli altri organi di controllo.

Gli operatori sanitari che parteciperanno ad almeno un corso programmato nell'ambito della formazione PRISA condivideranno i contenuti del corso con i colleghi della struttura/servizio durante le riunioni di servizio, attraverso l'utilizzo di cartelle condivise e/o tramite corsi di formazione interni. L'ASL AT garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione sullo spreco alimentare coordinato a livello regionale.

## Attori coinvolti e ruolo

Personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione e altri stakeholders territoriali.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Formazione a cascata tramite riunioni di servizio, attraverso l'utilizzo di cartelle condivise e/o tramite corsi di formazione interni.

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	L'ASL AT garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

### 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che, se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, l'ASL AT con Delibera n. 48 del 29/02/2024 ha aderito al progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia per l'anno 2024 di cui alla DD n. 1971 del 22/12/2023 della Regione Piemonte.

Inoltre, nel corso dell'anno verranno attuati interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare le conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, ecc.). Tali interventi informativi/formativi verranno realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).

L'ASL AT, su specifica richiesta da parte delle associazioni di categoria rappresentative delle peculiari realtà territoriali, avvierà specifici accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.

In ultimo, l'ASL AT si rende disponibile a collaborare con le Agenzie formative territoriali per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito di corsi di aggiornamento come indicato dalla nota regionale (protocollo 12297 del 31/12/2022).



### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione ASL AT e in particolare del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e del Servizio Veterinario, associazioni di categoria, operatori del settore alimentare.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	L'ASL AT realizzerà almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	L'ASL AT organizzerà almeno un intervento formativo/informativo indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Regione

## 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AT realizzerà azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità e sicurezza degli alimenti, lettura e comprensione delle informazioni riportate sull'etichetta, riduzione del consumo di sale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione, conoscenza dei rischi chimici e microbiologici negli alimenti (MTA) al fine di promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute (empowerment del cittadino).

Verrà realizzato uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate di sensibilizzazione 2024.

L'ASL AT, su specifica richiesta da parte di Enti e Istituzioni territoriali, e nell'ottica di un approccio integrato e trasversale alle azioni previste dal PL13, e da altri programmi (es: PP3, PL12) potrà avviare incontri rivolti a target specifici della popolazione, eventualmente utilizzando materiali documentali raccolti a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori sanitari ASL AT, Enti comunali, associazioni di categoria, associazioni varie, popolazione residente nell'ASL AT.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	L'ASL AT realizzerà almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Elaborazione dati raccolti attraverso il questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	-----	Regione

## 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AT adotterà le soluzioni più idonee finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione, in particolare si utilizzerà lo strumento HA per individuare gli Istituti/plessi attraverso la combinazione di una serie di indici di deprivazione (fragilità culturale, carenza di lavoro, carenza di reddito, fragilità delle relazioni sociali) al fine di incentivarne il coinvolgimento nei suddetti di progetti.

L'ASL AT, nel 2024 prevederà la possibilità di utilizzare il materiale informativo relativo alla rilevazione *OKkio alla Salute* 2023, anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Nell'ASL AT sarà disponibile almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari e attività fisica (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) proposto alle scuole tramite il "Catalogo di progetti di promozione della salute" predisposto dalla S.S. Promozione della Salute e UVOS.

### Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Verranno proposti attivamente i progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, nel tentativo di incrementare l'adesione a tali progetti (v. azione 1.8)

### 13.6 Prevenzione della malnutrizione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Servizio SIAN effettuerà attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3).

Inoltre, il SIAN si occuperà di diffondere il questionario online relativo al censimento nella ristorazione scolastica.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Ordine dei Medici, Operatori del SIAN e del Servizio di Dietologia clinica, altri stakeholders dell'ASL AT, operatori del settore alimentare.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Il SIAN eseguirà almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva  Il SIAN diffonderà il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica
<b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva	Standard raggiunto nel 2023	----

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Documentazione evidence-based inserita nell'apposito repository regionale	----	Regione

## 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AT garantirà la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).

L'ASL AT prevederà la partecipazione dei propri dipendenti al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

L'ASL AT diffonderà a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Referente e gruppo locale MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte, MMG/PLS, Ospedale.

### Indicatori di programma

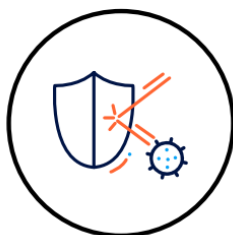
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione a livello locale di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	L'ASL AT garantirà la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione regionale	Regione



## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Programmazione 2024

#### **Referente del programma:**

**Fulvio Ossino**-Dirigente Medico SC SISP  
[fossino@asl.at.it](mailto:fossino@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro**

**Roberta Broda**-Dirigente Medico S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Riunito

**Giuseppina Marchese** –Infermiera S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Riunito

**Maria Degioanni**-Dirigente Medico S.C. Malattie Infettive

**Nadia Abate**-Coordinatrice Infermieristica S.C. SISP

**Simonetta Giunipero**-Coordinatrice infermieristica SSD Dipendenze

**Cristiana Favaro**-Assistente Sanitaria S.C. SISP

**Lucia Iannuzzi**-Assistente Sanitaria S.C. SISP

**Federica Verna**-Dirigente Veterinario area A

**Mattia Chiesa**-Dirigente Medico S.C. Pneumologia

**Erika Concialdi**-Dirigente Laboratorio Microbiologia

**Antonio Isabella**-Dirigente Medico S.C. Cure Primarie e Medicina Convenzionata interna

**Duilio Liocce**-Dirigente Medico SC SISP

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore e formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## Analisi di contesto locale

Il SISP dell'ASL AT, seguendo le indicazioni e le normative nazionali e regionali, continua a svolgere e garantire le seguenti attività di prevenzione delle malattie infettive:

- gestione delle problematiche emergenti secondo protocolli regionali e nazionali con particolare riferimento a TB e Arbovirus;
- gestione dei singoli casi e dei focolai di malattie infettive secondo modalità consolidate;
- sorveglianza delle malattie infettive attraverso i flussi informativi correnti;
- prosecuzione del programma di screening per la TB secondo le indicazioni nazionali e regionali;
- applicazione del Piano Nazionale Vaccini e della legge 119 del 31 luglio 2017 sull'obbligo vaccinale e contrasto del rifiuto alla vaccinazione.

Nel 2023 nell'ASL AT sul fronte delle malattie infettive non si sono riscontrate particolari criticità e sono stati segnalati i seguenti casi:

Malattia	N.	Malattia	N.
HBV	3	Dermatofitosi	3
Legionellosi	20	Clamydia	9
Varicella	30	Infezioni da Gonococco	18
Scarlattina	147	Salmonellosi	6
Parotite	4	Yersinia	1
Scabbia	131	Tossinfezioni di origine Alimentare	3
Pediculosi	4	Malattia di Jakob-Creutzfeldt	1
Malaria	2	Leshmaniosi Viscerali	4
Listeriosi	2	Sifilide	19
Dengue	1	Chikungunya	1
West Nile	4	HCV	19

Non sono pervenute segnalazioni relative a casi di morbillo, rosolia congenita e pertosse, patologie soggette a sorveglianza speciale.

Nel 2023 sono stati notificati in totale n. 527 casi di malattie infettive tramite la piattaforma PREMAL del NSIS.

Nell'ambito della malattia tubercolare sono stati segnalati: 5 casi di TB polmonare, 4 Tubercolosi linfonodali e 8 Micobatteriosi da altri Micobatteri (fra cui 1 da *M. Chimaera*, 2 da *Avium* e 1 da *Abscessus*). I contatti dei casi di TB polmonare individuati con le indagini epidemiologiche sono stati 20 (16 adulti e 4 minorenni), di cui 3 positivi ai test, 11 negativi e 6 rifiuti.

È continuata l'offerta degli screening TB che afferiscono ai CAS della provincia AT in collaborazione con S.C Distretto, S.C. Radiodiagnostica, S.S.D. Pneumologia, S.C. Malattie Infettive e della S.C. Laboratorio Analisi, CAS e associazioni di volontariato realizzando 169 radiografie con successivi 10 approfondimenti diagnostici. I 169 migranti sono anche stati vaccinati contro DTP, polio e MPR.

Nel 2023 la campagna di screening nazionale volta a prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'Epatite C, avviata nel 2022, che ha visto la collaborazione dei servizi: S.I.S.P., S.C. Laboratorio Analisi, S.C. Malattie infettive, S.C. Distretto e SerD, ha avuto seguito con:

- 223 test nella popolazione generale delle coorti di nascita 1969-1989 con 3 positività, tutte avviate al trattamento;
- 455 test nella popolazione assistita dal SERD, con 20 positività tutte avviate al trattamento di cui 7 hanno terminato il trattamento;
- 219 nella popolazione carceraria con 0 positività per un totale di 897 test di screening tra test capillari rapidi e test sierologici.



Nel 2023 le coperture vaccinali per le vaccinazioni pediatriche raggiunte sono in linea con quelle dell'anno precedente.

Per i bambini di 24 mesi di età (coorte 2021) si segnala il raggiungimento delle seguenti coperture:

- del 95,48% per tutte le vaccinazioni contenute nel vaccino esavalente,
- del 95,65% per morbillo, parotite, rosolia,
- del 91,45% per pneumococco
- del 90,25% per meningococco C.

Sul versante Covid si è dato seguito al DECRETO-LEGGE 10 agosto 2023, n. 105 “Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione. (23G00118)” che al Capo VI Art. 9. “Abolizione degli obblighi in materia di isolamento e autosorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARSCoV2” e successive modifiche.

La campagna vaccinale contro il Covid ha seguito le indicazioni date dalla circolare ministeriale prot. n. 25782 del 14/08/2023 “Indicazioni preliminari per la campagna autunnale ed invernale anti Covid 19” e della circolare ministeriale prot. n. 0030088 del 27/09/2023 “Indicazioni e raccomandazioni per la campagna di vaccinazione autunnale/invernale 2023/2024 anti covid 19” e le raccomandazioni regionali della nota del 29/09/2023 “Raccomandazioni regionali per la campagna di vaccinazione influenzale e anti Covid 19 stagione 2023/2024”. Dall’inizio della campagna vaccinale al 31 dicembre 2023 sono state effettuate n. 725.068 vaccinazioni, di cui n. 165.890 prime dosi, 154.613 seconde dosi, 352.116 terze dosi, 38.461 quarte dosi, 7.738 quinte dosi e 6.251 dosi XBB1.5. I cittadini sono stati costantemente informati sugli orari degli hub vaccinali e sulle modalità di vaccinazione sui siti social aziendali e sul sito aziendale.

Nell'anno è proseguita l'attività dell'ambulatorio della Medicina dei Viaggi Internazionali con l'effettuazione di 506 consulenze ambulatoriali a cui ha fatto seguito la somministrazione di vaccini e la prescrizione di 114 profilassi farmacologiche antimalariche.

Presso gli ambulatori S.I.S.P. sono state somministrate 326 vaccinazioni dTpa a donne nel 3° trimestre di gravidanza e 30 dosi di MPR a donne suscettibili per la rosolia nel post- partum presso la S.C. di Ostetricia e Ginecologia.

## Azioni

### 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale la ASL AT garantirà:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

#### Attori coinvolti e ruolo

SISP, direzione sanitaria presidio ospedaliero, MMG, PLS.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

### 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati.

La ASL AT parteciperà all'esercizio di simulazione previsto e alle attività di Audit.

#### Attori coinvolti e ruolo

Direzione ASL e Direzione medica del presidio ospedaliero, Dipartimento di Prevenzione e tutte le altre figure coinvolte.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la check list della mappatura/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

## 14.3 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La ASL AT garantirà:

- l'identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- l'adozione locale delle indicazioni regionali;
- l'identificazione dei bisogni formativi.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizio Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologia, Pneumologia, MMG, PLS.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

## 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, la ASL AT si occuperà di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirus in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratorio di riferimento, Ambulatorio Medicina dei Viaggi, UO Malattie infettive.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

## 14.5 Interventi di screening in materia di IST

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La ASL AT garantirà:

- il coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- la prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, UO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

## 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la continuazione dei programmi di prevenzione della trasmissione delle malattie infettive nei confronti dei soggetti ad altro rischio.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Prevenzione, SerD, Radiologia, Pneumologia, Dipartimento Materno-Infantile.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

## 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, la ASL AT si occuperà di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla Regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizio vaccinali, Distretti, MMG, PLS e tutte le altre figure coinvolte.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



## PL15. SCREENING ONCOLOGICI

### PROGRAMMAZIONE 2024

#### **Referente del programma:**

**Lorenza Ferrara**–Dirigente Biologo S.S. Promozione della Salute e UVOS  
[lferrara@asl.at.it](mailto:lferrara@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo di lavoro:**

**Maggiorino Barbero**–Direttore S.C. Ostetricia e Ginecologia–Direttore Dipartimento Materno Infantile  
**Carlo Bocci**–Dirigente Medico S.C. Ostetricia e Ginecologia  
**Daniela Carretto**–Coordinatore Infermieristico S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva  
**Valeria Ferrero**–Dirigente Medico Responsabile S.S.D. Consultori  
**Elda Feyles**–Direttore S.C. Anatomia Patologica–Direttore Dipartimento dei Servizi  
**Mattia Macagno**–Direttore S.C. Radiodiagnostica  
**Elisa Omegna**–Infermiera S.S. Promozione della Salute e U.V.O.S.  
**Simona Pastrone**–Coordinatore TSRM S.C. Radiodiagnostica  
**Barbara Puglisi**–Dirigente Medico S.C. Radiodiagnostica  
**Giulia Ricci**–Coordinatore Infermieristico S.C. Ostetricia e Ginecologia  
**Claudio Sciacca**–Direttore f.f. S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva  
**Marina Silvagno**–Coordinatrice Ostetriche S.S.D. Consultori  
**Marcello Tucci**–Direttore S.C. Oncologia  
**Paola Vaccalluzzo**–Educatore Professionale S.S. Promozione della Salute e U.V.O.S.

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----	

SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo (*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati  15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore (15.8)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati



					15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR/ totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS04</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	<b>PL15_OS05</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	

SPECIFICO	<b>PL15_OS07</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS08</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS09</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a maggior rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una salda esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test di screening offerti dal programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

L'obiettivo di copertura da esami per il 2023 è stato raggiunto per tutti e tre i programmi di screening (screening della mammella, screening della cervice, screening del colon-retto).

Le attività di screening oncologico per l'anno 2024 si svolgeranno secondo il Piano di attività annuale.

Nell'anno continuerà la promozione della campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione e allo stesso tempo si procederà alla traduzione, nelle principali lingue, dei materiali informativi già predisposti rivolti alla popolazione straniera.

Sulla base delle indicazioni del gruppo di lavoro regionale, saranno attivati a livello locale, percorsi di formazione per l'appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale).

Gli operatori del Programma di screening n.6 parteciperanno ai Workshop regionali per la formazione/informazione calendarizzati nel corso dell'anno.

## Azioni

### 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'anno 2024 l'integrazione tra le Aziende Sanitarie che partecipano al Programma di screening n. 6 (ASL AL, ASL AT e A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) sarà ulteriormente rafforzata.

Il Gruppo di Progetto del Programma n. 6 si riunirà regolarmente per condividere il Piano di attività, le azioni della Programmazione annuale PLP previste per il Programma Libero 15, i dati periodici di monitoraggio dell'attività e per concordare l'adozione di procedure e percorsi condivisi.

Le comunicazioni relative ai workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening saranno diffuse capillarmente attraverso i componenti del Gruppo di Progetto, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione del personale inserito nel programma di screening organizzato Prevenzione Serena.

Il Gruppo del Programma 6 riceverà le indicazioni del coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

#### Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, U.V.O.S. e Responsabili di programma di screening, Direzione sanitaria ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT per supporto alla programmazione, S.C. che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: S.S.D. Consultori, S.C. Ostetricia e Ginecologia, S.C. Radiodiagnostica, S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, S.C. Anatomia Patologica Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo), MMG.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR/ totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

## 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il 2024 la popolazione obiettivo del Programma 6 è stata così calcolata:

- per lo screening mammografico circa 42.590 assistite per la fascia di età obiettivo 50-69 anni (30.108 nella ASL AL e 12.482 nella ASL AT); 67.904 se si considerano anche le assistite 45-49 e 70-75 anni (complessivamente 18.132 nella ASL AL e 7.182 nella ASL AT).
- per lo screening cervico-vaginale 44.875 assistite (31.668 nella ASL AL e 13.207 nella ASL AT);
- per lo screening colo-rettale con ricerca del sangue occulto nelle feci (FIT) 58.850 assistiti (36.588 nella ASL AL e 22.262 nella ASL AT).

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- incontri periodici con le Unità Operative aziendali che erogano prestazioni di screening per la programmazione dei volumi di attività;
- potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

La partecipazione allo screening della popolazione eleggibile sarà ulteriormente promossa attraverso la diffusione dei materiali della campagna informativa regionale e tramite la realizzazione di un sistema di recall-reminder.

### Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, calcolo popolazioni obiettivo, U.V.O.S., Responsabili di programma di screening, operatori screening, Direzioni sanitarie ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT per supporto alla programmazione, S.C. che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: S.S.D. Consultori, S.C. Ostetricia e Ginecologia, S.C. Radiodiagnostica, S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, S.C. Anatomia Patologica Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo), MMG.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

### 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni e dei materiali elaborati dal gruppo di lavoro regionale, a livello locale la ASL AT avvierà interventi di formazione rivolti agli operatori dei centri di screening e ai MMG, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

## 15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2024 sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire allo screening mammografico alle donne che compiono 45 anni.

Come previsto dal Protocollo, le assistite che aderiscono allo screening a seguito del ricevimento di lettera informativa, saranno coinvolte nello screening con periodismo annuale fino al compimento del cinquantesimo anno di età.

### Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, U.V.O.S. per gestione inviti, S.C. Radiodiagnostica Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per effettuazione esami mammografici, Responsabili di programma di screening.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

## 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio Nazionale Screening è stato posticipato all'età di 30 anni il primo invito allo screening per le donne vaccinate entro i 12 anni ed è stato mantenuto l'invito a partire dai 25 anni per le donne non vaccinate.

Il Gruppo del Programma 6, sulla base delle indicazioni del Coordinamento Regionale Screening, avvierà le campagne informative per MMG e operatori screening.

### Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, Direzioni Aziende Sanitarie, UVOS, SC Ostetricia e Ginecologia, SSD Consulteri, MMG del Programma di screening 6 per adozione e diffusione del nuovo protocollo di screening cervicale differenziato.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%



## **15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

La DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 ha recepito le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale per l'integrazione dei percorsi diagnostico-terapeutici con i programmi di screening in atto nelle donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Il percorso individua le Breast Unit e i Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC) della Rete oncologica come sedi più appropriate per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

GIC e Breast Unit cui afferiscono i casi, in collaborazione con il Programma di screening identificheranno un centro di riferimento per la gestione di queste donne. Il Coordinamento Regionale di Screening valuterà l'opportunità di incaricare il Programma di screening locale della gestione dell'offerta di esami di sorveglianza e definirà le modifiche dell'applicativo eventualmente necessarie.

### **Attori coinvolti e ruolo**

CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Breast Unit, GIC, UVOS Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per integrazione dei percorsi diagnostico-terapeutici con programmi di screening.

### **Indicatori di programma**

*Non previsti.*

## **15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colon rettale**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nel corso del 2024 continuerà il percorso di transizione al nuovo protocollo regionale per lo screening dei tumori colon-rettali, introdotto nell'autunno del 2022, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening eseguito su un solo campione; gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento.

Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra 50 e 74 anni.

Il previsto ampliamento della fascia di età, attuato in modo graduale, prevede l'avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.

La modifica del protocollo si traduce in un aumento dell'utilizzo del test FIT, in un aumento dell'attività del laboratorio e delle Strutture di endoscopia; l'incremento di tali attività verrà gestito attraverso un piano di transizione graduale.

Il Piano di attività 2024 esplicherà il volume di attività necessario per attuare la transizione al nuovo protocollo regionale.

### **Attori coinvolti e ruolo**

CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, UVOS, SC Gastroenterologia ed endoscopia digestiva Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per raggiungimento obiettivi copertura inviti/esami previsti dal piano.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

### 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dell'integrazione prevista a livello nazionale e regionale tra pianificazione della prevenzione e pianificazione delle cronicità, il setting sanitario viene identificato come contesto opportuno nel quale avviare percorsi di promozione della salute mirati a promuovere l'adozione di stili di vita salutari. L'accesso ai servizi di screening rappresenta una finestra di opportunità, nella quale il cittadino è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

Nel corso dell'anno il Programma 6 proseguirà il progetto pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per lo screening del tumore della cervice uterina in collaborazione con il Programma Libero 12 del PLP ASL AL e ASL AT. Il progetto, rispetto al progetto iniziale del 2022, ha esteso l'età della popolazione arruolata, passando dai 25-29 ai 25-40 anni in seguito al cambio del protocollo dello screening del tumore della cervice uterina.

Il progetto persegue un duplice obiettivo: da un lato l'incremento dell'adesione delle donne di 25-64 anni in precedenza non aderenti agli inviti da parte del programma di screening organizzato, attraverso un counselling telefonico ad hoc e dall'altro la realizzazione di interventi di counselling motivazionale breve sul fronte della prevenzione della cronicità.

Inoltre, nel corso dell'anno proseguiranno le attività di collaborazione già istituite con le sezioni della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Alessandria e di Asti per iniziative di supporto al Programma Prevenzione Serena e per la diffusione delle raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.

#### Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, U.V.O.S., Referenti e Gruppo di lavoro PL12, SSD Consultori, Associazioni ed Enti del terzo settore per azioni coordinate di prevenzione oncologica.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	-----
<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

### 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 sono stati stipulati gli accordi con le Associazioni e organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione ed è stato avviato il progetto mirato a promuovere la partecipazione della popolazione "hard to reach" allo screening per il tumore della cervice uterina, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze nell'ambito del quadrante sud-est del Piemonte. Tale progetto continuerà il suo sviluppo anche nel corso del 2024.

Il progetto si rivolge alle donne Straniere Temporaneamente Presenti (STP) sul territorio, garantendo anche a queste ultime l'opportunità di effettuare un test gratuito nell'ambito del programma di screening organizzato. La ASL, nel corso del 2024, si farà carico di rafforzare la rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Nel corso dell'anno, inoltre, il materiale informativo regionale rivolto alle persone straniere sarà reso disponibile a livello locale.

#### Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, U.V.O.S, Consulteri per attività di prelievo e counselling, mediatori culturali per facilitazione rapporto con utenza straniera, Associazioni del Terzo settore presenti sul territorio del Programma 6 per invio utenti al programma di screening.

## Indicatori di programma

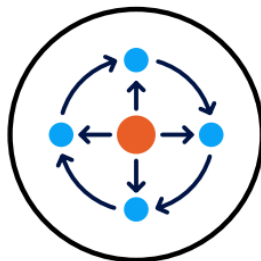
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	-----	-----
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	-----	----
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	-----

### **Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>	<b>Fonte</b>
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2024	----	CPO



## PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

### Programmazione 2024

#### **Referente del programma:**

**Roberto Zanelli**- Dirigente Medico-Direttore Dipartimento di Prevenzione  
[rzanelli@asl.at.it](mailto:rzanelli@asl.at.it)

#### **Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:**

**Giuseppe Allegro**- Dirigente Medico S.C. SISP

**Renza Berruti**- Dirigente Medico -Direttore S.C. SIAN

**Mauro Bonifaci**- Responsabile Area Dipartimento di Prevenzione

**Roberta Broda**- Dirigente Medico S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Riunito

**Lorenza Ferrara**- Dirigente Biologo S.S. Promozione della Salute e U.V.O.S

**Simonetta Giunipero**- Coordinatrice Infermieristica S.S.D. Dipendenze

**Alessia Linsalata**- Infermiera S.C. SISP

**Mariuccia Mutton**- Assistente Sanitaria S.S. Promozione della salute e UVOS

**Elisa Omegna**- Infermiera S.S. Promozione della Salute e U.V.O.S.

**Fulvio Ossino**- Dirigente Medico S.C. SISP

**Gian Luca Rosso**- Medico Specialista Ambulatoriale –ASL AT

**Paolo Sandrone**- Responsabile S.S.D. Dipendenze

**Marina Silvagno**- Coordinatore Ostetriche S.S.D. Consultori

**Cristian Valle**- Dirigente Biologo S.C. SIAN

**Sandra Zavattoni**- Responsabile Servizio Amministrativo Dipartimento di Prevenzione

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## **Analisi di contesto locale**

IL PL16 del PRP 2020-25 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano.

La rendicontazione PLP relativa all'anno 2023 è stata trasmessa alla Regione nei tempi concordati. È stato utilizzato correttamente il sistema informativo Pro.Sa, garantendo la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione concordata. Sono state rispettate le regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da Pro.Sa riferiti ai setting scuola e lavoro e ai walking program. Il RePES aziendale ha partecipato agli incontri organizzati dal livello regionale per i referenti Pro.Sa. L'attività di raccolta dati per la sorveglianza PASSI, in seguito alla sospensione per il periodo pandemico, è ripresa nell'Aprile 2022 ed è stata garantita l'attuazione delle altre sorveglianze previste, in linea con le indicazioni regionali. Tutti i dati delle sorveglianze disponibili sono stati utilizzati per la stesura dell'analisi di contesto della rendicontazione PLP 2023. Nel 2024 si prevedono la presentazione del Piano locale della Prevenzione in tutte le occasioni opportune, il corretto utilizzo e la diffusione degli strumenti di comunicazione inerenti alle attività del Piano, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale.

## Azioni

### 16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In seguito all'Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive" l'ASL AT, nel caso in cui sul proprio territorio si svolgeranno gli eventi realizzati nell'ambito di "ANCI Piemonte Incontra", parteciperà alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----

### 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

##### Livello locale

*Non previsto.*

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

### 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e le campagne concordate a livello regionale. Nel 2024 la ASL AT:

- manterrà l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- pubblicherà gli strumenti proposti a livello regionale sul sito aziendale e li utilizzerà nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- darà visibilità ai messaggi e alle iniziative legati alle giornate tematiche del calendario, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;
- manterrà e consoliderà il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.



### Attori coinvolti e ruolo

Ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

## 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2024 l'ASL AT garantirà l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi. Sarà inoltre garantita la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito [disuguaglianzedisalute.it](http://disuguaglianzedisalute.it); gruppo Governance.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----
Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2024 l'ASL AT garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza:

- per la Sorveglianza *PASSI* saranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale, sarà garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e sarà

prevista la partecipazione alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;

- per la Sorveglianza Passi d'Argento saranno effettuate le interviste concordate nel coordinamento regionale e sarà garantita la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali;
- per la Sorveglianza OKkio alla Salute l'ASL avvierà la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 e utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione;
- per la Sorveglianza HBSC l'ASL utilizzerà le informazioni contenute nel relativo report regionale per azioni di informazione e comunicazione nel proprio territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP;
- per la Sorveglianza 0-2, i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 saranno utilizzati in azioni di comunicazione nel territorio dell'ASL e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

## 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il monitoraggio del PLP, la ASL AT renderà l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale. Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.

Sarà utilizzato correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare si garantiranno:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare

gli indicatori monitorati da ProSa;

- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### **Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2024</b>	<b>Valore atteso locale 2024</b>
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali